

NUMERO

4

2017



COMUNITÀ IN CAMMINO

Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Caflina, Carcina, Cogozzo e Villa

Notiziario dell'Unità Pastorale
"suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Carcina,
Cogozzo e Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa:  - Passirano
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità di Cailina, Carcina-Pregno,
Cogozzo e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Abitazione don Fausto:	030 800174
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Bruno:	030 881126
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Oratorio Carcina:	346 3987755
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

Internet: www.villacarcina.org
e-mail: info@villacarcina.org
e-mail: redazione.lasorgente@gmail.com

In copertina:
Madonna Bianca - Duomo di Toledo
(Spagna)

Sommario

3	Editoriale
5	La nostra fede
7	Chiesa in cammino
9	Unità Pastorale
18	Catechesi e Sacramenti
20	Vita dell'oratorio
34	Pianeta famiglia
35	Sguardo sul mondo
37	Auguri a...
39	Pensieri sparsi
40	RSD Firmo Tomaso
42	Storia locale
43	Parrocchia di Cailina
51	Parrocchia di Carcina
59	Parrocchia di Cogozzo
71	Parrocchia di Villa

Redazione:

don Cesare - don Bruno - don Fausto
don Nicola - don Saverio

Evaristo - Nicola Walter	Francesco Mariagrazia - Maurizio Simona
Angelo - Celeste Cesare - Krizia Franco - Mario	Barbara - Gigliola Giordano - Stefano Virginio



Un cammino creativo

La sera della costituzione della nostra unità pastorale (UP), al termine della celebrazione eucaristica, salutando e ringraziando, ho espresso la mia gratitudine al vescovo Luciano per l'incarico affidatomi quattro anni fa, ma anche la consapevolezza della responsabilità che mi era affidata. Essere e fare il parroco delle quattro comunità di Villa Carcina è una missione che non ho cercato, ma che mi è stata affidata e l'ho accolta con trepidazione e insieme con gioia. Inoltre, chiedevo al Vescovo una preghiera che accompagnasse il proseguo del percorso iniziato e invitavo le comunità parrocchiali, costituite in unità, a ripartire da Cristo con me, a seguirlo insieme con me nel cammino tracciato, nella modalità che il beato Paolo VI ci suggerisce: "fare tutto, fare presto, fare bene e lietamente". Ebbene. Vorrei, per un attimo, ricondurvi alle motivazioni di fondo del nostro cammino insieme, al di là di quello che "va bene" e di quello che manifesta criticità, reali o presunte. Tutti, io per primo, ne conosciamo le gioie e le fatiche. Credo fermamente che l'UP sia un dono del Signore prima che una nostra iniziativa; credo pure che se facciamo della nostra vita un dono d'amore per gli altri, sull'esempio di Gesù, quest'opera sarà capace di fare di tutti noi una vera famiglia secondo il cuore di Dio per il bene delle nostre comunità. Dico questo perché sono convinto che non sono primariamente le cose che facciamo insieme a costituirci in unità, ma la comunione con Cristo, il mettere Lui al centro della nostra vita personale, familiare e comunitaria, il lasciarci ispirare da

Lui nelle nostre scelte quotidiane, il prendere la sua "forma" perché la nostra umanità, i nostri desideri, i nostri sentimenti, i nostri progetti si possano realizzare in pienezza. Nella relazione al Vescovo sulla vita delle nostre parrocchie - o mappatura -, prima della costituzione dell'UP, abbiamo scritto: "Se vuoi costruire una nave non radunare uomini per raccogliere il legno e distribuire compiti ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito"... "Costruire una nave non significa tessere tele, fucinare chiodi, osservare gli astri, ma infondere il gusto del mare che è unico e alla luce del quale non esiste più nulla di contraddittorio ma soltanto una comunità nell'amore" (A. de Saint-Exupery). Come a dire che:

- aver avviato un unico percorso di formazione per i catechisti (magistero) e, seppur in tempi diversi, aver assunto il progetto diocesano dell'iniziazione cristiana, sia per i ragazzi che per i genitori delle nostre parrocchie
- aver celebrato insieme il sacramento della Confermazione
- aver dato continuità alla catechesi per gli adulti nei tempi forti di avvento e quaresima
- aver preparato strumenti uguali per la preghiera nelle quattro comunità
- aver avviato alcune commissioni dei CPP a livello interparrocchiale; aver gradualmente costituito una sola redazione per i bollettini parrocchiali che ora escono in edizione comune
- avere un solo parroco con alcuni collaboratori per il servizio alle comunità parrocchiali, secondo le indicazioni diocesane

- e aver offerto un unico referente per i rapporti con l'Amministrazione comunale...

tutte queste cose - e altre ancora - sono le tele tessute, i chiodi fucinati, le stelle osservate.

Ma ciò che conta per costruire la "nave" dell'UP, come la Chiesa bresciana ha pensato e definito con il Sinodo celebrato nel dicembre del 2012, è necessario "infondere il gusto del mare che è unico e alla luce del quale non esiste più nulla di contraddittorio ma soltanto una comunità nell'amore", cioè infondere il gusto della comunione, come unico fondamento al percorso avviato con la costituzione dell'UP.

Che cosa significa in concreto infondere il gusto della comunione?

Vuol dire "promuovere la spiritualità di comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e le comunità. Spiritualità della comunione significa innanzitutto sguardo del cuore portato sul mistero della Trinità che abita in noi e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto".

Infondere il gusto della comunione è:

- capacità di sentire il fratello di fede come «uno che mi appartiene», per saper condividere le sue gioie e le sue sofferenze, per intuire i suoi desideri e prendersi cura dei suoi bisogni, per offrirgli una vera e profonda amicizia
- capacità di vedere innanzitutto ciò che di positivo c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio: un «dono per me», un dono per tutti
- saper «fare spazio» al fratello, portando «i pesi gli uni degli altri» (Gal

6,2) e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, diffidenza, gelosie... (NMI).

Questo è possibile solo se ripartiamo da Cristo, rivelazione del volto paterno e misericordioso del Padre; se, alla scuola di Gesù, viviamo la spiritualità della comunione; se, quindi, ci impegniamo a innervare le nostre comunità di fraternità.

Fissiamo nella mente e nel cuore le parole di S. Paolo: «Ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo» (1Cor3, 11-12).

Su questo vorrei che riflettessimo attentamente; per questo vorrei che pregassimo incessantemente; per questo vorrei che lavorassimo insieme, consapevoli della necessaria sofferenza che accompagna la nascita di una nuova forma di pastorale. Siamo chiamati a camminare insieme. Coraggio, andiamo!

Concludo con le parole del vescovo Luciano: "Il cammino dell'unità pastorale non sarà facile perché il mondo in cui siamo non è semplice, il tempo che viviamo non è ordinario; ma sarà un cammino creativo, nel quale lo Spirito del Signore potrà operare e dirigere tutti verso il meglio".

don Cesare



Il rito dell'Eucarestia (parte terza) la liturgia della Parola

Conviene come premessa sottolineare che il Concilio Vaticano II ha recuperato il ruolo prioritario della Parola di Dio nella vita della Chiesa. In particolare il Concilio afferma in modo esplicito la presenza di Cristo nella sua Parola, una presenza sostanziale come la presenza eucaristica, anche se questa rimane la presenza reale per eccellenza.

Possiamo perciò dire che la Parola di Dio è cibo sostanziale per il credente, perché non si tratta di una parola qualsiasi, bensì di una Parola che nella liturgia diventa in tutta la sua pienezza efficace. La valenza della Parola nella liturgia è triplice: è memoria del passato, attualizzazione nel presente, apertura verso il compimento finale. La Parola, il Verbo come dice il Vangelo di Giovanni, sfocia nel sacramento, si fa carne.

L'Eucarestia perciò si fa prolungamento della Parola, ciò che viene annunciato nella Parola si fa realtà, qui e ora, attraverso i segni sacramentali. Ogni Messa presenta tre letture: la prima

tratta dall'Antico Testamento, la seconda dall'Apostolo (Lettere o Apocalisse), la terza dal Vangelo. Con questa disposizione si pone l'accento sull'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza centrata in Cristo e nel suo ministero pasquale.

Nelle domeniche e nelle feste viene proposto un ciclo triennale nella scelta delle letture, così che solo ogni tre anni ritornano gli stessi testi. I singoli anni vengono contraddistinti con le lettere A, B e C. Facendo riferimenti ai soli Vangeli, quello di Matteo è proposto nell'anno A, quello di Marco nell'anno B e quello di Luca nell'anno C, mentre il Vangelo di Giovanni viene distribuito in vari periodi dell'anno.

Nella scelta delle letture e nella scelta del loro reciproco abbinamento si applicano i principi della concordanza tematica e della lettura semicontinua. Secondo il principio della concordanza tematica si scelgono testi dell'Antico Testamento che si accordino con quelli del Nuovo e in particolare con il testo del Vangelo. Secondo il principio della lettura semicontinua invece i testi



vengono letti in successione riprendendo sempre dalla lettura della domenica precedente.

Nei tempi forti come in Avvento, in Quaresima e nel tempo di Pasqua fra le letture proposte vi è sempre concordanza tematica, nel senso che le letture presentano sempre lo stesso tema di riflessione. Nel tempo ordinario invece i testi del Vangelo e della lettura dell'Apostolo sono disposti in base al principio della lettura semicontinua (nel senso che sia il Vangelo che la Lettera sono letti in continuo), mentre la lettura dell'Antico Testamento è in concordanza tematica con il Vangelo.

Vi sono poi vari tipi di concordanza.

- Concordanza di citazione: quando nel Vangelo compare una parola o una parte dell'Antico Testamento, allora nella prima lettura viene letto il brano corrispondente veterotestamentario;
- metodo della contrapposizione: quando si collegano letture opposte fra loro, per esempio se nel Vangelo si parla dell'atteggiamento di Gesù nei confronti del sabato, la lettura dell'Antico Testamento propone la legislazione ebraica sul sabato;

- metodo della continuità di tema: se per esempio nel Vangelo si parla della vocazione degli Apostoli, la lettura dell'Antico Testamento propone la vocazione del Profeta;
- metodo della profezia-adempimento: nel caso in cui certi episodi del Vangelo siano considerati adempimenti di profezie dell'Antico Testamento logicamente viene letta la lettura della profezia corrispondente.

Circa i giorni feriali bisogna ricordare che le letture sono due, la prima dall'Antico o dal Nuovo Testamento tranne dal Vangelo a cui viene sempre riservata la seconda lettura.

Per i tempi forti (Avvento, tempo di Natale e tempo di Pasqua) esiste un ciclo annuale, mentre le letture feriali delle altre settimane dell'anno esiste un ciclo biennale per la prima lettura, mentre la lettura del Vangelo rimane identica (cambia l'evangelista) ogni anno.

Vi invito a sperimentare personalmente questi concetti confrontando le letture delle Messe a cui partecipate.

Maurizio



Il vescovo Pierantonio Tremolada si presenta (da La Voce del Popolo)

Non so se sapete che quando si diventa vescovi o si viene destinati da vescovi ad un'altra diocesi, si deve scrivere al papa una lettera di proprio pugno, con la quale si accetta la sua nomina. L'ho fatto anch'io. In questa lettera ho detto al Santo Padre che accettavo la sua decisione semplicemente in risposta alla fiducia che lui riponeva in me e confidando nella misericordia di Dio. Quello che non ho aggiunto, ma che ho pensato, è stato: "Speriamo che la diocesi di Brescia non rischi troppo!".

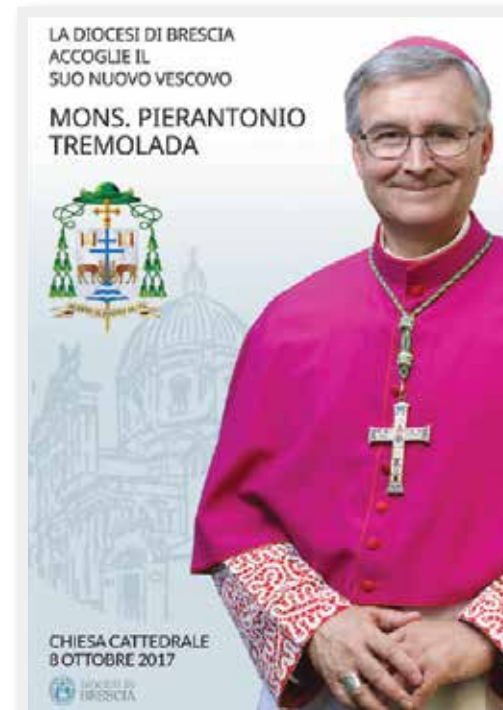
Il Cardinale Angelo Scola, nella sua bontà, ha ricordato qualche mia buona qualità, ma io conosco bene i miei limiti e li conoscete bene anche voi che siete qui. Per questo il mio pensiero va alla nobile

diocesi cui sono destinato con una certa apprensione.

Quello che posso dire è che dal momento in cui mi è stato dato l'annuncio ho cominciato ad amarla. Ho anche provato a documentarmi, ma mi sono subito fermato, perché davanti ai numeri e alle misure cresceva l'ansia.

Non conosco molto della diocesi di Brescia. Da questo punto di vista mi sento un po' come Abramo, al quale il Signore disse: "Parti dal tuo paese e va' verso una terra che io ti indicherò". Conosco invece bene il Vescovo Luciano, di cui cercherò di essere degno successore. Mi legano a lui grande stima e affetto e anche l'amore per le Scritture, cui abbiamo entrambi dedicato anni di studio e di insegnamento. Proprio qualche giorno fa, trovandoci insieme e avendo ormai saputo, mi ha detto in confidenza: "Sono proprio felice della tua nomina". Questo mi ha molto confortato.

Dovrò salutare questa mia diocesi, che tanto amo e da cui ho ricevuto tutto. Non mi sarà facile. Ringrazio lei, Eminenza, per la fiducia che mi ha manifestato affidandomi l'incarico importante di Vicario per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e per la stima che in questi anni mi ha confermato. Ringrazio tutti gli amici vicari episcopali e gli altri componenti il Consiglio Episcopale Milanese. Ringrazio tutti i miei generosi collaboratori. Con tutto il cuore auguro ogni bene al vescovo Mario, nuovo Arcivescovo di Milano: mi fa piacere pensare che continueremo a vederci, insieme agli altri vescovi lombardi, negli incontri della Conferenza Episcopala-



le Lombarda.

L'impronta ambrosiana – si sa – lascia un segno indelebile. Nel mio caso, vorrei tanto che anche questo tornasse in tutto e per tutto a beneficio della diocesi di Brescia. Il mio desiderio è infatti diventare tutt'uno con la Chiesa di cui il Signore mi ha voluto pastore. Molto più di ciò che io porto vale ciò che incontrerò e riceverò.

A tutti i fedeli di Brescia, in particolare ai sacerdoti e ai diaconi, vorrei inviare da qui un forte abbraccio e dire loro che confido molto nella loro bontà e nel loro aiuto. Dovranno abituarsi a un nome che è un po' impegnativo da pronunciare ma che – spero – diventerà presto familiare.

Cammineremo insieme nella luce del Vangelo. Mi piacerebbe contribuire a far sì che tutti abbiamo più respiro, più speranza, più serenità. La fede vera può farlo.

Ecco, questo è ciò che porto nel cuore e che volevo comunicarvi.

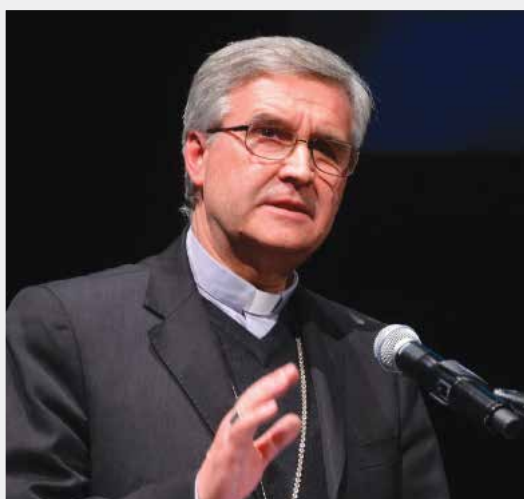
Vi chiedo umilmente una preghiera.

Il Signore, che è fedele, benedica il nostro cammino

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo eletto di Brescia

Breve biografia di Mons. Pierantonio Tremolada

- Nato a Lissone il 4 ottobre 1956.
- Ha studiato nei Seminari milanesi fino all'ordinazione presbiterale del 13 giugno 1981 ricevuta dall'arcivescovo Carlo Maria Martini.
- Dopo l'ordinazione è inviato a Roma per frequentare il Pontificio Istituto Biblico e conseguire la Laurea in Sacra Scrittura.
- Dal 1985 per più di 25 anni, ha insegnato Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
- Nel 1997 è nominato dal cardinale Martini rettore per la formazione del diaconato permanente.
- Nel 2007 il cardinale arcivescovo Dionigi Tettamanzi lo nomina collaboratore per la Formazione permanente del clero e responsabile dell'Istituto per l'accompagnamento dei giovani sacerdoti.
- Il 5 aprile 2012, il cardinale Angelo Scola lo nomina vicario episcopale di settore per l'evangelizzazione e i sacramenti e presidente della Commissione per la formazione dei responsabili delle istituzioni di pastorale giovanile.
- Nel 2013 diventa presidente della fondazione oratori milanesi.
- Il 24 maggio 2014 papa Francesco lo nomina vescovo ausiliare di Milano, riceve l'ordinazione episcopale dal cardinale Angelo Scola.
- È membro della Commissione episcopale CEI per l'educazione cattolica, la scuola e l'università.
- Dal 12 luglio 2017 è il 122° vescovo di Brescia.



Unità Pastorale: gioie, fatiche e speranze

“Non puoi scoprire nuovi oceani fino a quando non hai il coraggio di perdere di vista la spiaggia”
(Anonimo)

Abbiamo dedicato la nostra UP (Unità Pastorale) a suor Dinarosa, martire della carità, per avere in cielo una persona che intercede per noi dal Padre la grazia necessaria al cammino delle nostre comunità costituite in unità e per avere un esempio di vita cristiana che rappresenti la modalità del farci dono agli altri come criterio di comunione e di corresponsabilità tra le parrocchie.

L'UP è un dono; è una grazia del Signore. E' qualcosa di nuovo che sta germogliando. È annuncio di primavera. E, come in ogni nuova stagione, siamo chiamati a operare perché ci porti i frutti sperati. Guardiamo al futuro con fiducia e con coraggio come ci ammonisce l'anonimo sopra citato.

Tuttavia è pur vero, che l'avvio dell'UP qualche difficoltà l'ha creata. Già ne abbiamo parlato nelle varie assemblee par-

rocchiali. Ne riparlamo ancora.

1. Il Card. Tettamanzi interpretava così il comandamento di Gesù *“Ama il prossimo tuo come te stesso”*: ama il fratello come te stesso, ama l'altra famiglia come la tua, ama l'altra parrocchia come la tua ... Tutto questo per realizzare una Chiesa di comunione, una Chiesa viva e vivificante. UP non significa allora cancellare la parrocchia. Essa mantiene la sua identità e le sue tradizioni. Alla Parrocchia è chiesta invece la volontà di aprirsi alle altre per potersi percepire parte dell'unica Chiesa di Cristo e, poi, perché oggi o si fa una pastorale diminuita oppure si mettono insieme le forze. Unità Pastorale è infatti, la scelta di programmare e attuare insieme la pastorale. Per questo ci è richiesto necessariamente un cambiamento di mentalità.



Ne conosciamo già le fatiche. Certo è che la frase più pericolosa in assoluto è: "Abbiamo sempre fatto così", sosteneva Grace Hopper, pioniera dell'informatica e ammiraglio americana. Ma è pure certo che, poiché "il mondo nel quale siamo non è semplice e il tempo che stiamo vivendo non è ordinario", è necessario cambiare. Decidiamo, quindi, di cambiare prima di essere costretti a farlo. Qualcuno sostiene che cambiare non sempre equivale a migliorare, ma è pur vero che per migliorare bisogna cambiare.

Il proverbio dice che "la necessità è la madre delle invenzioni". Da qui nasce l'UP. Ci ispira comunque sempre S. Francesco d'Assisi che diceva: "cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

2. La nostra UP è stata pensata da sempre con un solo parroco e più collaboratori. Il termine "parroco" descrive sicuramente le responsabilità che il sacerdote a cui è affidato questo ruolo ha davanti al Vescovo e alle comunità; responsabilità pastorali innanzitutto - che vuol dire promuovere la comunione tra i preti, far crescere nella comunione con Cristo e con i fratelli le comunità a lui affidate - e, poi, responsabilità dal punto di vista amministrativo, giuridico e penale, come avete ascoltato la sera della costituzione ufficiale dell'UP. Il parroco insieme agli altri presbiteri - che hanno la nomina del Vescovo per essere al servizio di tutte le comunità - programma, coordinandolo per le quattro parrocchie, il cammino liturgico e pastorale. Per cui il parroco, che abita a Villa, non è solo il parroco di Villa, ma di tutte e quattro le

comunità; e il collaboratore che abita in una parrocchia, non è il parroco di quella comunità, ma è il vicario parrocchiale di tutte. Nel contempo, ogni prete nella comunità dove risiede ha tutti i diritti e i doveri del suo stato e del suo incarico: celebrare i sacramenti, annunciare la parola, visitare gli ammalati, essere presente in oratorio, soccorrere i poveri ... essere il primo riferimento per gli abitanti di quella parrocchia. Quindi non demanda al parroco ogni decisione, perché la pastorale ordinaria ricade sulla sua responsabilità, mentre le decisioni di carattere generale si prendono insieme, come insieme si verifica il cammino in atto, nella riunione settimanale.

I preti infatti si incontrano normalmente durante l'anno pastorale, ogni martedì per la preghiera, la programmazione e il pranzo. I presbiteri poi, nell'ambito dell'attività pastorale, seguono un settore particolare (Caritas, liturgia, pastorale familiare, pastorale giovanile ...) per un'azione più efficiente ed efficace.

Il parroco, per dirla con san Paolo, "non intende fare da padrone sulla fede e sulla carità pastorale di nessuno, ma vuole essere il collaboratore della gioia di tutti" (2Cor 1,24).

3. Crea qualche difficoltà il fatto che il celebrante delle S. Messe cambi spesso. In una UP come la nostra questo è gioco-forza: in quanto il parroco che desidera incontrare la sua gente lo può fare soprattutto il sabato e la domenica, celebrando normalmente l'Eucaristia in ogni parrocchia un sabato e una domenica al mese. Ma è pure vero che il curato, che anima

la pastorale giovanile, desidera incontrare i ragazzi e i giovani presenti nelle varie celebrazioni; per cui celebra l'Eucaristia un sabato e una domenica al mese ... e così via.

Si crea dunque una turnazione. L'invito è quindi a superare l'idea di avere sempre lo stesso prete per le celebrazioni e di accogliere la presenza di più preti al servizio delle nostre comunità come opportunità e come ricchezza - intanto che li abbiamo -. Ha innescato pure qualche criticità il cambio dell'orario delle celebrazioni, sia invernali che estive. La scelta degli orari è suggerita dai sacerdoti, discussa e avallata dai consigli pastorali. L'intento è di servire meglio le comunità evitando il rischio che, se per un motivo qualsiasi, manca un prete non venga celebrata la Messa, come è già capitato nei giorni feriali e festivi. E poi, c'è pure il desiderio di offrire a tutti la comodità di qualche orario e non sempre agli stessi... Mi sembra un atto di carità. Per una riflessione comune vi lascio quanto il vescovo Luciano scrisse nella lettera pastorale "Un solo pane e un solo corpo" al n°26: "Una Messa celebrata bene e partecipata suscita un impegno personale di preghiera e di vita; una Messa celebrata male e ascoltata passivamente prepara solo un abbandono quando la forza dell'abitudine non riuscirà più a contrastare la pigrizia, la noia, l'attrazione di esperienze diverse. Vale la pena tenerlo presente per affrontare correttamente il problema spinoso del numero delle Messe. Bisognerà rifletterci nelle Unità pastorali o nelle Zone pastorali per prendere decisioni insieme; non possiamo lasciare che la pastorale del giorno del Signore si riduca a una corsa patetica (n.d.r. per i preti) tra una chiesa e l'altra per arrivare in tempo a tutti gli appuntamenti".

don Cesare

Appuntamenti in Diocesi

www.diocesi.bs.it

Ingresso del Vescovo Pierantonio

domenica 8 ottobre,
ore 16.30 in Cattedrale

MISSION IS POSSIBLE

primo Festival nazionale
della Missione
a Brescia
dal 12 al 15 ottobre

Corso di archivistica ecclesiastica

presso l'Archivio storico
Diocesano
il sabato mattina
dalle 9,15 alle 12,15

Iscrizioni entro il 5 ottobre,
info 030.3722314

Scuola di teologia per laici

anno scolastico 2017/2018

iscrizioni aperte fino al 14 ottobre
in via delle Razziche, dal lunedì
al venerdì (8.30 - 13.00)

Scuola di Formazione al Sociale e al Politico

anno scolastico 2017/18
inizio sabato 7 ottobre
al centro Pastorale Paolo VI,
8 incontri per persone
di età tra i 18 e i 35 anni

Gli appuntamenti unitari

Orari per le confessioni

1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.00 alle 18.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.00 alle 18.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 16.00 alle 17.30
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.00 alle 18.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 9.00 alle 10.00
2° sabato	a Carcina	dalle ore 9.00 alle 10.00
3° sabato	a Cogozzo	dalle ore 9.00 alle 10.00
4° sabato	a Cailina	dalle ore 9.00 alle 10.00



Orari Adorazione Eucaristica continua

A Cailina	Tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 17.00 dalle Suore
A Carcina	Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle 21.00 nella chiesina di S. Dorotea
A Villa	Tutti i giovedì dalle 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 in chiesina
A Cogozzo	Tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00 in chiesina

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas si tengono, in generale, ogni primo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

09 ottobre	ore 20.30	05 marzo	ore 20.30
06 novembre	ore 20.30	09 aprile	ore 20.30
11 dicembre	ore 20.30	07 maggio	ore 21.00
08 gennaio	ore 20.30	04 giugno	ore 21.00
05 febbraio	ore 20.30		

Incontri di formazione per tutti

Gli incontri per l'Avvento 2017 saranno dedicati ad una presentazione dell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia", per rileggere insieme il cammino di coppia e di famiglia e per tracciare un percorso di pastorale familiare.

Giovedì 23 novembre 2017

Le cose nuove di Amoris Laetitia

con il **prof. Andrea Grillo**, Professore Ordinario di Teologia Sacramentaria presso la Facoltà Teologica del Pontificio Ateneo S. Anselmo.

Giovedì 30 novembre 2017

Il nostro amore quotidiano (cap. 4° di Amoris Laetitia)

con la **prof.ssa Rosanna Virgili**, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Marchigiano

Tutti gli incontri si svolgono presso l'Oratorio "S. Luigi" a Villa Carcina in via Lazio alle **ore 20.30**.

Incontri dei Consigli Pastoralis

Gli incontri si terranno a Cogozzo alle ore 20.30

Lunedì 18 settembre	Consigli pastorali riuniti
Lunedì 30 ottobre	Consigli pastorali riuniti
Lunedì 29 gennaio	Formazione del Consiglio di unità pastorale (CUP)
Lunedì 19 marzo	CUP
Lunedì 21 maggio	CUP

Incontri dei Consigli per gli Affari Economici

Gli incontri si terranno a Villa alle ore 20.30.

I CPAE si riuniscono sempre insieme per un momento comune prima di dividersi nei singoli consigli.

Venerdì 6 ottobre	Venerdì 13 aprile
Venerdì 20 novembre	Venerdì 11 maggio
Venerdì 9 febbraio	

Centri di ascolto

I centri di ascolto della Parola nelle case si svolgono alle ore 20.30

a Cailina	lunedì 2 ottobre	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6
	lunedì 16 ottobre	c/o famiglia Mino - Via Scaluggia 134
	lunedì 06 novembre	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6
	lunedì 20 novembre	c/o famiglia Mino - Via Scaluggia 134
	lunedì 08 gennaio	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6
	lunedì 22 gennaio	c/o famiglia Mino - Via Scaluggia 134
	lunedì 05 febbraio	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6
	lunedì 09 aprile	c/o famiglia Mino - Via Scaluggia 134
	lunedì 16 aprile	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6
	lunedì 07 maggio	c/o famiglia Mino - Via Scaluggia 134
	lunedì 21 maggio	c/o famiglia Dallera - Via Umbria, 6

a Villa	martedì 03 ottobre	c/o famiglia Pini - Via XXV Aprile, 11
	martedì 10 ottobre	c/o famiglia Mensi L. - Via Trentino, 14
	martedì 17 ottobre	c/o famiglia Piccioli A. - Via Matteotti, 28
	martedì 24 ottobre	c/o famiglia Pini - Via XXV Aprile, 11
	martedì 07 novembre	c/o famiglia Mensi L. - Via Trentino, 14
	martedì 14 novembre	c/o famiglia Piccioli A. - Via Matteotti, 28
	martedì 09 gennaio	c/o famiglia Pini - Via XXV Aprile, 11
	martedì 16 gennaio	c/o famiglia Mensi L. - Via Trentino, 14
	martedì 23 gennaio	c/o famiglia Piccioli A. - Via Matteotti, 28
	martedì 30 gennaio	c/o famiglia Pini - Via XXV Aprile, 11
	martedì 06 febbraio	c/o famiglia Mensi L. - Via Trentino, 14
	martedì 10 aprile	c/o famiglia Piccioli A. - Via Matteotti, 28
	martedì 17 aprile	c/o famiglia Pini - Via XXV Aprile, 11
	martedì 08 maggio	c/o famiglia Mensi L. - Via Trentino, 14
	martedì 15 maggio	c/o famiglia Piccioli A. - Via Matteotti, 28

La processione del Corpus Domini

Domenica 18 giugno alle ore 18 presso lo slargo di via Fucine le comunità parrocchiali di Cailina e Carcina si sono ritrovate per celebrare unite la tradizionale festa del Corpus Domini.

All'ombra dei baldacchini appositamente preparati, Sua Eccellenza il vescovo Antonio Arcari, don Cesare, don Saverio e don Bruno, hanno concelebrato la S.Messa alla presenza di un gruppo di fedeli che anche se non eclatante nel numero, sfidando la calura estiva, ha desiderato essere lì a testimoniare la centralità dell'Eucarestia, simbolo della totale dedizione e sacrificio di Gesù, vero lascito di vita e per la vita a ciascun uomo.

Per le parrocchie di Cogozzo e Villa la Santa Messa si è svolta nella serata di giovedì 15 giugno in via Repubblica. In entrambe le occasioni al termine della Messa, le comunità si sono separate e hanno accompagnato il S.S.Sacramento, esposto nell'ostensorio, in processione verso le rispettive chiese parrocchiali dove la funzione religiosa ha avuto termine con la solenne benedizione eucaristica.

Un grazie sentito agli Alpini e a tutte le persone che sono state disponibili durante tutta la celebrazione a svolgere il compito di reggere lungo tutto il percorso della processione le aste di supporto del baldacchino affiancando il sacerdote recante il Santissimo per le vie del paese. Grazie anche alla Polizia Municipale che ha garantito lo svolgimento della funzione liturgica in sicurezza.

Walter



Il Ministro straordinario della Comunione

Anticamente era un fatto comune che dall'assemblea che celebrava l'Eucaristia, si mandasse, tramite un laico o una laica, la comunione a chi era forzatamente assente, ma dopo il settimo secolo questa disciplina scomparve. Il suo ritorno in forma di ministero straordinario risale al 1973 quando Paolo VI stabilì che il vescovo incaricasse uomini o donne per questo servizio perché nessuno rimanesse senza Eucaristia.

Questo ministero straordinario, quindi suppletivo e integrativo degli altri ministeri istituiti, richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose. Richiede una preparazione pastorale e liturgica, nella quale si porrà in luce il vincolo che esiste fra il malato e il mistero di Cristo sofferente. Per questo a maggio, sia i ministri già incaricati che quelli di nuova nomina, hanno partecipato a un corso tenutosi al Centro Pastorale Paolo VI dagli Uffici della Salute e Liturgico della diocesi di Bre-

scia.

La Comunione ai malati a partire dalla Messa domenicale, è una espressione della presa di coscienza da parte della comunità che anche i fratelli involontariamente assenti sono incorporati a Cristo e una profonda esigenza di solidarietà li unisce alla Chiesa che celebra l'Eucaristia.

Il ministro è promotore di comunione, favorisce il nascere di uno scambio spirituale tra la comunità, l'ammalato e la sua famiglia; tutta la comunità cristiana si rigenera nell'amore verso i suoi ammalati. Il servizio dei ministri straordinari può essere affidato sia a un uomo che a una donna; la durata del mandato è di tre anni. Il 22 ottobre 2017, in Cattedrale, si terrà la celebrazione presieduta dal vescovo, mons. Pierantonio Tremolada con il mandato ai ministri straordinari della Comunione.

la redazione



Viaggio interparrocchiale in Spagna

È stato un viaggio bellissimo che ha arricchito tutti noi sia dal punto di vista culturale che spirituale. Abbiamo visitato posti meravigliosi ricchi di storia come Toledo dichiarato patrimonio dell'UNESCO, Madrid città ricca di storia e di arte che ci ha affascinato, Segovia, Avila, gioiello della Spagna medioevale, a cui è legato il nome di Santa Teresa, Saragozza davvero stupenda, dove abbiamo visitato con emozione il santuario della Madonna del Pilar, Burgos, Bilbao, Santander dove abbiamo visitato il Palacio de la Magdalena...che ci ha lasciato un ricordo davvero speciale.

Infine Santiago de Compostela, e qui consentimi di dire il mio personale pensiero : visitare questa città ed il suo meraviglioso santuario è stato qualcosa di davvero toccante; ho provato, come penso tutto il nostro straordinario gruppo, un'emozione profonda....abbiamo incontrato persone provenienti da varie parti del mondo.. tante di loro giunte lì dopo un lungo pellegrinaggio. Nella cattedrale abbiamo avuto anche il grande onore di assistere al "bota fumeiro", un grande turibolo fatto volteggiare tante volte lungo le navate: un'esperienza unica.

Per me è stata un'avventura davvero meravigliosa....che porterò sempre nel cuore...

Volevo esprimere un ringraziamento particolare a Linda, la nostra organizzatrice che ha pianificato tutto nel migliore dei modi, a don Cesare che ci ha accompagnato ed assistito in questo viaggio e poi naturalmente a tutto questo gruppo che ha vissuto con me questa esperienza..

Chiara



Foto di gruppo davanti alla cattedrale di Santiago

Incontri dei genitori: cammino di Iniziazione Cristiana

Gruppo Betlemme - 1° anno alle ore 15.00 a Carcina	
15 ottobre	04 febbraio
05 novembre	08 aprile
14 gennaio	
con don Nicola	

Gruppo Gerusalemme - 4° anno alle ore 15.00 a Villa	
15 ottobre	25 febbraio
12 novembre	15 aprile
28 gennaio	
con don Cesare	

Gruppo Nazareth - 2° anno alle ore 15.00 a Cogozzo	
15 ottobre	25 febbraio
12 novembre	15 aprile
28 gennaio	
con don Fausto	

Gruppo Emmaus - 5° anno alle ore 15.00 a Cogozzo	
08 ottobre	04 febbraio
05 novembre	08 aprile
14 gennaio	
con don Fausto	

Gruppo Cafarnao - 3° anno alle ore 15.00 a Villa	
15 ottobre	04 febbraio
05 novembre	08 aprile
14 gennaio	
con don Cesare	

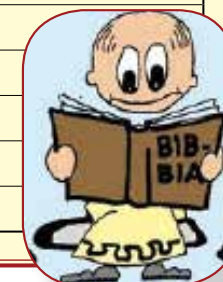
PreAdo e ADO alle ore 20.30 a Villa	
PreAdo	28 settembre
ADO	05 ottobre
con don Nicola	



Gruppo Antiochia - 6° anno dei Sacramenti		
Domenica 8 ottobre	ore 10.00 / 10.30	presentazione dei ragazzi per i Sacramenti
Sabato 14 ottobre	ore 15.00	incontro con padrini e madrine a Villa in oratorio
Sabato 4 novembre	ore 15.00	incontro con genitori, padrini e madrine a Villa
Lunedì 13 novembre	ore 16.00 ore 21.00	ritiro dei ragazzi a Cogozzo Confessioni genitori, padrini e madrine a Villa
Martedì 14 novembre	ore 16.00 ore 21.00	ritiro dei ragazzi a Cailina Confessioni genitori, padrini e madrine a Villa
Mercoledì 15 novembre	ore 16.00 ore 21.00	ritiro dei ragazzi a Carcina Confessioni genitori, padrini e madrine a Villa
Giovedì 16 novembre	ore 16.00 ore 21.00	ritiro dei ragazzi a Villa Confessioni genitori, padrini e madrine a Villa
Venerdì 17 novembre	ore 21.00	Confessioni a Villa
Sabato 18 novembre	ore 16.00	S.Cresime a Villa
Domenica 19 novembre	ore 10.00 / 10.30	S.Messa di Prima Comunione nelle quattro parrocchie
con don Nicola		

Incontri e magistero per i catechisti

Mercoledì 04 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 11 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 18 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 25 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Lunedì 06 novembre	ore 20.30	a Cogozzo
Giovedì 23 novembre	ore 20.30	Amoris Laetitia a Villa
Giovedì 30 novembre	ore 20.30	Amoris Laetitia a Villa
Lunedì 08 gennaio	ore 20.30	a Cogozzo
Venerdì 23 febbraio	ore 20.30	Amoris Laetitia a Villa
Venerdì 02 marzo	ore 20.30	Amoris Laetitia a Villa
Venerdì 09 marzo	ore 20.30	Amoris Laetitia a Villa
Lunedì 09 aprile	ore 20.30	argomento dottrinale a Cogozzo
Lunedì 16 aprile	ore 20.30	argomento dottrinale a Cogozzo
Lunedì 23 aprile	ore 20.30	argomento dottrinale a Cogozzo
Lunedì 07 maggio	ore 20.30	verifica a Cogozzo



L'avventura dell'Oratorio...settembre 2017

L'Estate è abitare insieme tutti i giorni che abbiamo ricevuto come vacanza; è una perdita di tempo senza fretta e, in alcune occasioni, senza cellulare; è incontrare gli amici o chi conosci per la prima volta nel mezzo di una nuova esperienza educativa; è pregare e leggere il Vangelo sotto il sole circondato da un esercito di attenti bambini; con una sola parola, è un'avventura. Al termine di straordinarie settimane di Grest, Campi in montagna, collina, mare e città, osservo di aver vissuto un'entusiasmante "avventura" che si chiama Oratorio, la più incerta tra quelle che si affrontano nelle nostre comunità parrocchiali!

Se tutto questo è possibile in soli tre caldi mesi estivi, vi racconto di altri esercizi da vivere ancora insieme.

L'Oratorio è un'avventura che riguarda la Fede perché il Signore è il primo che bussa alla nostra giornata, siede tra noi, coglie l'occasione di un incontro, impara i nostri nomi e li scrive nel suo cuore pieno d'amore, parla senza distinzione di religione, regala amicizie gratuite e lascia tutto nelle nostre mani senza la paura di perdere qualcosa. L'avventura dell'Oratorio è assomigliare a Lui.

L'Oratorio è un'avventura che rinnova la Chiesa perché le quattro Comunità educative oggi scoprono che tanto abbiamo ricevuto, fatto, forse anche perso, ma soprattutto che altrettanto abbiamo ancora da raggiungere, senza la fretta dei forti e l'illusione di non sbagliare. In questo tempo è affidato a noi quanto dice il documento preparatorio al Sinodo dei Vescovi "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale": «Uscire verso il mondo dei giovani richiede la disponibilità a passare

del tempo con loro, ad ascoltare le loro storie, le loro gioie e speranze, le loro tristezze e angosce, per condividerle: è questa la strada per inculturare il Vangelo ed evangelizzare ogni cultura, anche quella giovanile». L'avventura dell'Oratorio è uscire verso i giovani.

L'Oratorio è un'avventura che invita i genitori ad essere educatori; i nostri ragazzi hanno delle qualità e dei sogni che sono unici e irripetibili, hanno la verità negli occhi e la bellezza nel cuore; questo è di ieri come di oggi, è stato di noi grandi come ora dei nostri figli. L'avventura dell'Oratorio è dialogare con i genitori.

Anche se l'estate è finita c'è sempre tempo per qualche esperienza educativa.

Buona avventura in Oratorio a tutti,

dn



Grest: Zamonia dove sei?

Durante il Grest abbiamo incontrato un nuovo amico di nome Orso blu che ci ha accompagnato in queste settimane. Il nostro nuovo amico ci ha insegnato che in ogni situazione c'è sempre un amico che viene in nostro soccorso come ha fatto con lui lo pterodattilo Mac. Durante questi Grest mi sono divertito a stare tutti insieme e giocare in compagnia. Mi sono divertito tantissimo. (Nicolò e Martina)

Anche quest'anno il Grest è stato molto divertente con tante possibilità di fare ciò che ci piace in compagnia degli amici e anche conoscerne di nuovi. Abbiamo inoltre affrontato argomenti importanti che ci hanno fatto riflettere molto e crescere. Un grazie ai nostri animatori sempre pronti a giocare e scherzare con noi. (Francesca)

Che dire del Grest, anzi dovrei dire dei Grest di quest'anno?

I miei figli ne hanno frequentati ben due - Carcina e Cogozzo - e devo dire, in entrambi l'esito è stato veramente positivo. Il primo a Carcina, non era nella loro parrocchia e io da tipica "mamma chiocchia" mi ero fatta mille dubbi. Si divertiranno anche se non conoscono molti bambini?! Invece sono state tre settimane per loro bellissime durante le quali si sono divertiti come non mai giocando, pregando e provando a cimentarsi in cose che mai avrebbero provato da soli. Ricordo quando mio figlio mi ha detto che quel giorno in cucina si era divertito tantissimo a preparare delle pizzette; io l'ho guardato con gli occhi fuori dalle orbite e gli ho detto: "Tu in cucina???" O ancora durante la festa di fine Grest mia figlia non vedeva l'ora di mostrarmi i suoi lavoretti ed in particolare i mitici braccialetti fatti con Elena!

Quindi devo dire un grazie a tutti gli animatori e anche a tutte le mamme e nonne che hanno permesso loro di vivere queste settimane di gioco, divertimento... ma anche con momenti di riflessione. (Paola)

I mesi di quest'estate sono stati ancora una volta accompagnati dal Grest. In realtà iniziato però ben prima di giugno in quanto, con alcuni animatori, si è dato avvio ai preparativi ancora all'inizio dell'anno con il percorso "E tu di che sogno sei?". Preparare un Grest non è facile: tante sono le cose a cui bisogna pensare ma, grazie a don Nicola, Cristian, Elena e Chiara che ci hanno accompagnato, possiamo dire di aver fatto un buon lavoro.

Con il nostro amico Orso Blu e le sue avventure, siamo andati alla ricerca di "un posto nel mondo in cui abitare", come recitava l'inno. Minipirati, ciacolini, cammedari e babbalei hanno "abitato" nel nostro oratorio per qualche settimana insieme a noi animatori. Abbiamo fatto molte cose insieme: il gioco è stato protagonista di queste giornate, si sono svolti infatti combattutissimi tornei e gare. Non sono mancati i laboratori, dove abbiamo tirato fuori tutta la nostra fantasia e adrenalina per arrivare ad un obiettivo, che poteva essere la costruzione di alcuni oggetti, la realizzazione di un semplice filmato piuttosto che l'allenamento ad un particolare sport. In realtà nelle nostre parrocchie ci sono anche tantissimi artisti e, per questo motivo, abbiamo realizzato anche dei bellissimi murali che potete visitare nei vari oratori.

"Diventar grande si può far, ma un lungo viaggio dovrai affrontare, segui la direzione: ecco la rotta avanti, è la tua occasione.." I veri eroi e protagonisti di questo

percorso sono stati proprio i bambini e i ragazzi che, con il loro entusiasmo e le loro urla, hanno colorato di varie emozioni le nostre giornate. Durante la festa finale, a conclusione del Grest, è capitato di vedere bambini dispiacersi e commuoversi: credo questo sia una grande emozione, ma certo l'oratorio non è aperto solo in

queste settimane, le porte sono aperte tutto l'anno... E chissà ci siano occasioni per ritrovarsi e condividere assieme una merenda o qualche gioco.

Nicola

Misano ragazzi, c'è più luce che paura

“Dal 29 luglio al 5 agosto noi ragazzi delle medie e i bambini delle elementari siamo stati a Misano Adriatico per un'Esperienza (con la E maiuscola) che ha coniugato attimi di semplice divertimento a momenti più seri di riflessione. Quando sento la parola colonia, la prima cosa che mi viene in mente è la GIOIA, la sensazione di aver conosciuto tante belle persone che hanno condiviso con me quei giorni rendendoli unici! I momenti che preferivamo ovviamente erano quelli passati tra ragazzi, in spiaggia a scherzare e come dicevamo noi a fare un po' di “gossip” o la

sera, per le vie di Misano con un gelato di Mezzanotte tra le mani o una piadina, o pedalando e facendo un po' i matti sul riscio. È durata come sempre troppo poco, è proprio volata! Saremmo tutti rimasti volentieri ancora qualche giorno a giocare a beach volley, a bocce o a carte, ma purtroppo una settimana è una settimana e il tempo non si può fermare.

Sono stati giorni in cui abbiamo avuto l'occasione di conoscerci e confrontarci, mettendo in gioco noi stessi tentando di assecondare le sfide che ci venivano proposte. Il filo conduttore dei no-



stri giorni insieme è stata la paura, l'ombra che oscura la nostra luce interiore! Abbiamo tutti delle paure; l'unico modo per superarle è affrontarle! La colonia ci ha insegnato ad avere coraggio, a stare faccia a faccia con quello che ci spaventa, vivendo un passo alla volta le paure che ci immobilizzano, ricordando sempre che alla fine il coraggio non è la mancanza di paura, ma la vittoria su di essa. Il coraggio è mettersi in gioco, è lottare a testa alta finché la luce non torna ad avvolgere il buio.

Uno dei momenti più intensi, dal nostro punto di vista, è stato quando ci è stato chiesto di scrivere su dei foglietti le nostre paure. Non importava se fossero tante o poche. Bastava scriverle e dar loro un nome. Alla fine della colonia, don Nicola, ha aperto tutti i bigliettini e li ha letti davanti a noi durante la S.Messa chiedendo di andare a riprendere ogni-

no la propria **paura** dopo averla sentita. La maggior parte delle persone non è andata a riprendere il proprio bigliettino... frenata da un po' di timidezza e dalla paura di essere giudicata. Quelli che l'hanno fatto, quelli che sono saliti sull'altare per riprendere il loro foglietto, sono riusciti ad affrontare davvero le loro paure. E non si sono sentiti a disagio quando tornando al loro posto tutti li stavamo guardando. Tornavano a testa alta come chi torna da una battaglia vinta valorosamente.

La paura è inevitabile, ma può essere affrontata se qualcuno è al suo fianco. Qualcuno di vero e sincero! #c'èpiùlucechepaura.

Carlotta, Giulia, Rebecca, Valentina

Ado Misano 2017 e i frutti dello Spirito

“Sei seme o frutto? ...ecco il tema dell'ennesima emozionante esperienza che abbiamo vissuto insieme a 40 adolescenti delle nostre parrocchie tra il 5 ed il 12 agosto presso la Colonia Alfonso Maria Fusco di Misano. Anche quest'anno le suore ci hanno accolti e sfamati, lasciandoci libertà nella gestione delle varie attività quotidiane che, oltre ai meri momenti di relax, ha visto incrociare tornei ludici (beach volley, beach tennis, freccette, carte, bocce) con momenti formativi legati al tema principale “I frutti dello Spirito” (amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé). Giorno per giorno abbiamo analizzato attraverso spiegazione, attività e condivisione i vari frutti, concludendo con un pensiero personale notturno scritto su di

una foglia che man mano andava a riempire l'albero generale che raggruppava il tema principale. E' sorprendente leggere i pensieri dei nostri adolescenti, che tanto possono essere banali, tanto possono essere profondi...hanno così voglia di raccontare, di essere accettati, di esprimersi, di esplodere....(come si dice: il solo leggere questi pensieri valeva il costo del biglietto!)...quindi grazie a loro che ci fanno riflettere! Ma un sincero ringraziamento va fatto al nostro curato don Nicola che ci ha concesso di vivere questa esperienza e che ha saputo con naturalezza alternare i vari momenti quotidiani con i ragazzi (grande beachtenista ed EDUCATORE).

MB

Grest 2017



Campo estivo a Garda

Come ogni anno anche quest'estate abbiamo vissuto l'esperienza del campo estivo in montagna. Un po' di cose sono cambiate ma il divertimento non è mancato. Tra casa, animatori e bambini nuovi abbiamo passato una settimana all'insegna dell'allegria.

In quest'avventura ci hanno accompagnato tre amici (Mimmo, Tea, Rebecca) che attraverso i loro racconti ci hanno aiutato a sconfiggere le nostre paure, insegnandoci che la più grande delle paure è la paura di avere paura; solo accettando esse siamo in grado di affrontarle e diventare grandi.

Tra momenti di preghiera, di riflessione e di gioco abbiamo condiviso un po' del nostro tempo per regalarlo agli altri, confrontandoci e conoscendoci meglio.

Le difficoltà non sono di certo mancate ma con la fiducia reciproca e l'aiuto di don Nicola siamo riusciti a divertirci e far divertire.

Le cuoche ci hanno deliziato con i loro buonissimi pasti che abbiamo cercato di smaltire camminando nella natura e scalando montagne, superando così la fatica che spesso non ci permette di arrivare alla vetta.

Tornati a casa abbiamo appreso che le esperienze condivise, che siano negative o positive, valgono di più perché accanto abbiamo un amico su cui poter contare.

Per noi animatori è sempre impegnativo preparare il campo estivo perché le responsabilità sono tante, ma la gioia più grande è ricevere un semplice grazie da parte dei bambini. Ora è il nostro turno, un GRAZIE speciale a don Nicola che con la sua pazienza e il suo impegno ci ha accompagnato in questa avventura, a Elena e Cristian che pur non essendo venuti ci hanno aiutato nei preparativi, a



Chiara che si è presa la responsabilità di accompagnarci pur essendo la prima volta, alle cuoche Eliana e Alessandra che sono sempre state disponibili e non ci hanno fatto mancare nulla, a Alessandro che ci ha accompagnato nella nostra scalata ed infine un grazie a tutti i bambini che ancora una volta hanno riposto la loro fiducia in noi.

Sperando di avervi insegnato qualcosa non ci resta che augurarvi un buon rientro e alla prossima!

gli animatori



Vacanza alternativa? Sì, grazie! Per essere #davveroliberi

Immaginando una vacanza tra amici, ciò a cui risulta immediato pensare sono il mare, il sole, magari un pallone, un mazzo di carte... e tante, tante rieste. Noi abbiamo avuto ognuna di queste cose, durante i dieci giorni trascorsi insieme, il tutto però traslato in un contesto molto particolare: il carcere minorile "Casal del Marmo" e la comunità "Borgo Amigò", dove alcuni di noi avevano già trascorso cinque giorni durante le vacanze natalizie. Ci sono infatti stati alcuni momenti di volontariato, ovvero mezze giornate nel carcere e l'aiuto con la pulizia della comunità, e altri di relax, passati tra mare, piscina e chiacchiere in compagnia. Durante le ore trascorse a "Casal del Marmo", la nostra comitiva (composta da dieci persone) si è divisa in tre piccoli sottogruppi, in modo da poter sempre "visitare" tutte e tre le palazzine della struttura: quella dei ragazzi minorenni (14-17 anni), quella dei maggiorenni (18-25 anni) e quella delle ragazze (essendo una decina erano insieme, senza divisioni per fasce d'età). Nella zona dei maggiorenni, in particolare, alcuni del nostro gruppo hanno

dipinto parte delle celle, lavorando a contatto con i detenuti e riuscendo ad instaurare un dialogo amichevole. Gli altri, invece, si sono suddivisi giorno dopo giorno tra i minorenni e le ragazze, conoscendo così realtà molto differenti tra loro. Nonostante la particolarità delle singole vicende e storie, la cosa che ci ha colpiti maggiormente è stata la solitudine che si avvertiva ogni giorno oltrepassando la porta di ingresso delle strutture. In meno di una settimana parecchi ragazzi si sono "affezionati" a noi, aprendosi e raccontandoci addirittura le loro storie. E la cosa più emozionante è stata il fatto che tutte le chiacchiere e le confidenze siano nate da una partita di pallavolo, di calcio o da giochi di logica disegnati sulla sabbia con l'uso dei legnetti. Questa esperienza ci ha messi direttamente a contatto con situazioni diverse dalla nostra quotidianità, aiutandoci ad abbattere i pregiudizi e ad aprire il nostro cuore a ragazzi che, in questo momento, hanno tanto bisogno di affetto e ascolto.

Anna



Biade 2.0 - Oratorio di Villa

Era febbraio quando abbiamo deciso di riproporre il torneo che tanto è piaciuto l'anno scorso: Biade 2.0 (calcetto e pallavolo). Grazie a nuovi innesti nello staff, che si sono rivelati molto utili, siamo riusciti a superare diversi impedimenti e offrire tre settimane di Biade: dal 26 giugno al 15 luglio. Il torneo, con 13 squadre iscritte, si è subito rivelato agguerrito. Il livello dei giocatori, soprattutto dei pallavolisti, è visibilmente migliorato, tanto da regalare colpi e giocare che, in alcune serate, hanno attirato il pubblico delle grandi occasioni.

Durante le prime due settimane, si sono svolti i gironi. Le forze in campo sono state talmente equilibrate che non è stato possibile capire né indovinare chi avrebbe passato il turno, fino all'ultima partita. La terza settimana, invece, dedicata alle fasi finali, ha regalato molte sfide entusiasmanti e seguitissime, spesso finite alla terza partita di spareggio. Alla fine della settimana MGM Yellow è riuscita a trionfare e a portare a casa la sempre più ambita vittoria della Biade.

Noi dello staff siamo estremamente entusiasti della partecipazione a questo torneo, sia per il divertimento e la competizione dei giocatori, sia per l'affluenza del pubblico, che si è lasciato coinvolgere. Ci teniamo a ringraziare di cuore gli arbitri, che si sono offerti di aiutarci tutte le sere con estrema professionalità: Roberto Rossi e Oliviero Brescianini per la pallavolo; Pietro Talone, Alessandro Conoscitore e Ugo Taiola per il calcetto.

Ci teniamo a fare anche una menzione speciale a tutta la gente che si è resa disponibile in cucina nei vari ed estenuanti turni serali dalle 19.15 alle 23, e a chi ha collaborato: chi scattando le fotografie,

chi con consigli, chiunque si sia messo a disposizione, o semplicemente chiunque ci abbia fatto un complimento.

Vi aspettiamo l'anno prossimo, magari anche come collaboratori.

lo staff



“Hai qualcuno da far crescere? Hai pensato a un'esperienza con gli scouts?”



“Se è un'esperienza che ti interessa contattaci al 328 9890501”

la Comunità Capi





Una famiglia multi-etnica

Sono Luisa, sposata con Vittorino da 29 anni, abbiamo tre figli adottati. Cristina di 20 anni, nata a Mosca e arrivata nella nostra famiglia quando aveva 2 anni, Juriy di 17 anni nato a San Pietroburgo arrivato all'età di 4 anni e Prathamesh di 15 anni nato a Mumbai in India, arrivato a 9 anni. Possiamo dire che siamo una famiglia "multi-etnica", considerato che mio marito è nato a Roma e io a Sarezzo, "valtrumplina doc"!

Mentre scrivo queste righe, penso all'opera grande che il Signore ha fatto con noi. Lui ha realizzato e fatto crescere questa famiglia composta da tutti noi, così diversi. Ci siamo sposati con l'idea che fosse scontato avere figli, magari pure programmandoli; in realtà, abbiamo fatto l'esperienza concreta che la vita viene solo da Dio, noi siamo creature e Lui il Creatore. Abbiamo sofferto il non poter generare figli, ma ad un certo punto del nostro cammino, il Signore ci ha messo nel cuore il desiderio di adottare un bambino e così è iniziata l'avventura dell'adozione. Si potrebbe scrivere un libro per descrivere gli anni di attesa, il percorso tutto in salita per arrivare ad abbracciare il proprio figlio ma abbiamo visto passo dopo passo e con mille difficoltà realizzarsi una famiglia che mai avremmo immaginato.

Siamo stati tre volte a Mosca per conoscere Cristina, abbandonata alla nascita e cresciuta in orfanotrofio fino a due anni. Una bambina dimenticata! Chiusa nel suo mondo, seduta (come tutti i bambini presenti in quell'orfanotrofio, così non disturbavano!) e nutrita con un biberon stando sdraiata nel suo lettino. Ha pronunciato la prima parola a cinque anni, dopo tre anni

di psicoterapia. Oggi, a 20 anni, è una ragazza che ha superato la sua chiusura, tante paure e difficoltà anche con l'aiuto dell'equitazione, la sua grande passione. Siamo stati tre volte a San Pietroburgo per conoscere Juriy, anche lui abbandonato alla nascita, prematuro e poi lasciato all'orfanotrofio. Un bambino con tratti autistici molto evidenti, iperattivo: ricordo le scene al supermercato, meglio dimenticare!!! Oggi anche lui, nonostante i suoi limiti, è molto migliorato nelle relazioni con i coetanei.

Siamo stati un'unica volta in India a prendere Prathamesh, un bambino con alle spalle quattro anni di vita in strada e cinque in orfanotrofio. Un ragazzino con ricordi vivi della sua India! Per lui ci sono state più difficoltà per la lingua e per l'inserimento nella nostra famiglia, data la sua età. Ora è molto rasserenato e tra fratelli si trovano come tutti i fratelli: grande amore e poi botte!!!

È un'esperienza dove si è visto chiaramente nei fatti che l'Amore salva la vita delle persone, non solo dei nostri tre figli "speciali" ma anche la nostra. I nostri figli ci hanno cambiato il cuore, le loro sofferenze ci hanno cambiato dentro, siamo cresciuti e maturati con loro.

Ma il Regista di tutto questo è stato Gesù Cristo Risorto e vivo che ci ha donato il suo Spirito Santo affinché potessimo affrontare tutte le difficoltà e sofferenze di questi figli che prima di tutto sono figli di Dio e a noi sono solo stati affidati.

Luisa e Vittorino

Dramma dei migranti e Ius Soli: fra luoghi comuni e mistificazioni

Il 28 agosto Francia, Germania, Italia e Spagna hanno discusso a Parigi del rapporto fra Europa ed Africa. A Ciad e Niger sono stati promessi lauti contributi, purché blocchino i migranti, spesso equiparati a dei criminali.

Non siamo sicuramente in presenza di un'ondata di criminalità determinata dall'aumento dell'immigrazione. Dall'inizio degli anni '90 ad oggi la criminalità più violenta è diminuita notevolmente e non solo in Italia dove gli omicidi si sono ridotti di oltre il 70%.

Ci sono stati accordi con la Libia per bloccare i migranti alla partenza dalle sue coste. Si è però riflettuto su cosa sta succedendo a questi migranti - esseri umani e non semplicemente numeri - sull'altra sponda del Mediterraneo, particolarmente in Libia o in Niger? La Libia è oggi molto instabile, ma molte aziende italiane continuano a fare affari d'oro nel Paese, e questo nonostante le ripetute violazioni di diritti umani perpetrate nei confronti di migranti in transito per l'Europa: bloccati, sfruttati, derubati, picchiati, incarcerati....

In settembre 2016 due operai italiani ed un italo-canadese (dipendenti della ditta italiana di costruzioni Con.i.Cos.) sono stati rapiti nella città libica di Ghat, ai confini con l'Algeria, e per il loro riscatto

il contribuente italiano (e non la loro ditta) ha dovuto pagare parecchi milioni di euro. È noto che Ghat è una zona molto pericolosa, in quanto crocevia di varie attività criminali (fra le quali anche la tratta di migranti), ma i salari ed i compensi per gli appalti erano molto alti, troppo per rifiutarli. L'Italia ha forti interessi economici e politici in Libia, oltre ad avere sempre inondato il Paese con enormi quantitativi di armi. E che dire del rinvio del nostro ambasciatore in Egitto (nonostante il Paese non abbia ancora fornito informazioni veritiere sul sequestro ed assassinio di Regeni) semplicemente perché l'Egitto ha influenza sul generale libico Haftar che può fermare l'immigrazione che passa attraverso la Libia?

Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha optato per la Brexit (uscita dall'Ue), al fine di ar-



ginare le massicce migrazioni dagli Stati membri dell'Ue al Regno Unito, Paese che dal 2010 aveva creato più posti di lavoro di tutti gli altri ventisette. Meno di sei mesi dopo alla presidenza statunitense è arrivato Trump e sono ben noti i suoi proclami contro l'immigrazione. Eventi come Brexit e le elezioni statunitensi sono sintomi di un malessere che sta dilagando nel mondo occidentale.

Alcune considerazioni merita anche lo Ius Soli. Sostenendo che la legge trasformi automaticamente chi sbarca sulle nostre coste in cittadini italiani, sull'onda emotiva degli ultimi attentati - Barcellona in testa - si è creato il corto circuito della paura, prospettando minacce terroristiche. Si è poi sventolato il vessillo della cristianità, anche contro il Papa, sostenendo che lo Ius Soli finirebbe per islamizzare l'Italia. Niente di più falso! La legge della cittadinanza riguarderebbe circa 800.000 figli di

immigrati nati in Italia dal 1998 ad oggi. Analizzando gli 815.000 iscritti a scuola per l'anno scolastico 2015-2016 risulta che dei "nuovi" italiani, la maggior parte saranno di origine rumena, albanese e marocchina, a cui si aggiungono cinesi, indiani, pakistani e filippini. Complessivamente, la maggioranza appartiene a famiglie cristiane (cattoliche, protestanti e ortodosse) e solo il 38,4%, sono musulmani. Si parla solo di chi arriva dall'Africa, dalla Siria o dall'Afghanistan, dimenticando completamente che la legge si applicherà ai figli dei rumeni, moldavi e ucraini (i cui padri lavorano nell'edilizia e le cui madri tengono pulite le nostre case e badano ai nostri anziani), ai figli di filippini, peruviani, indiani ed ecuadoregni. Nessuno di questi è di religione islamica ed insieme ai cinesi compongono i due terzi degli studenti italiani.

Gabriele Smussi



Ricomincio da 100



Maria Bosio è nata il 3 settembre 1917 (100 anni fa) in piena Prima Guerra Mondiale e poco più che ventenne ha vissuto tutta la Seconda Guerra Mondiale.

Quanti sacrifici, privazioni, paure, soprattutto per il fratello rimasto sette anni disperso in Russia e Albania; quanti km fatti con la sua inseparabile bicicletta per procurare la farina bianca per i suoi genitori! Ha lavorato poi per alcuni anni presso un Sanatorio di Legnano dove venivano curati i malati di tubercolosi.

Nel 1950 sposa Mario Lanzini, rimasto vedovo con il piccolo Luigi di soli 8 anni che ha amato da subito come un figlio suo. Sono poi nati Matteo e Mariateresa, ma dopo 14 anni è rimasta vedova e per mandare avanti la famiglia ha fatto molti lavori umili e faticosi, senza mai lamentarsi, sempre serena e disponibile verso tutti. In paese la chiamavano ad assistere di notte i malati gravi, vestire i defunti, aiuta-

re le partorienti, tutto con grande volontà. Attiva nell'Azione Cattolica, zelatrice per molti anni dell'Associazione del Rosario Perpetuo e assidua agli incontri mensili del gruppo vedove del Pro Famiglia, ha accresciuto la sua fede con la preghiera e la S. Messa quotidiana fino a pochi anni fa. Dal 2014 è ospite della Villa dei Pini e anche se non ricorda quasi nulla, neanche il nome dei suoi figli, non ha dimenticato le parole delle preghiere e delle canzoni religiose.

Il suo motto si può riassumere così: "Non contare i giorni e gli anni, falli contare". Domenica 3 settembre ha festeggiato i suoi 100 anni attorniata dai figli, nuore, nipoti e pronipoti. Auguri mamma e grazie per il tuo buon esempio!

Mary

Delfina festeggia 90 anni

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Delfina** dal figlio Diego con Katia e dai nipoti Marco e Stefano con Federica.



Auguri, auguri, auguri ...

La Redazione è lieta di fare gli auguri a un concittadino di Pregno, da sempre molto impegnato nella vita della parrocchia, che in estate ha festeggiato il novantesimo anno. Con la sua abituale modestia ci ha chiesto di non essere citato per nome, preferendo non comparire neppure in fotografia, e ne rispettiamo il desiderio. Sappiamo quanto (e quanto a lungo!) ha fatto per la nostra comunità e gliene siamo grati.

la Redazione



Vietato lamentarsi

Nel pieno delle vacanze estive, sui mezzi di informazione tradizionali e anche sul web, intorno al 20/22 di luglio scorso è apparsa la simpatica notizia che papa Francesco, alla porta del suo appartamento in Santa Marta, aveva appeso uno strano cartello che riportiamo qui sotto integralmente

Il cartello di cui si parla, era stato donato a papa Francesco, assieme ad un libro dallo psicologo Salvo Noè in occasione dell'udienza del 14 giugno in piazza S.Pietro e in quell'occasione Sua Santità aveva promesso proprio a Noè che lo avrebbe appeso in casa sua.... Detto, fatto e promessa mantenuta.

Il messaggio è molto semplice e sembra il naturale proseguimento dell'esortazione scritta proprio da papa Francesco nella "Evangelii gaudium" (la gioia del Vangelo): "Alcuni cristiani malinconici – aveva scritto il papa – a volte hanno più faccia da peperoncino all'aceto che quella di

gioiosi che hanno una vita bella!". La gioia cristiana non è un atteggiamento ma un'attitudine per cui il "VIETATO LAMENTARSI" che leggiamo qui sopra è un monito che ci ricorda come ogni giorno sia necessario fare a Dio il sacrificio di essere felici!".

Stefano



I trasgressori sono soggetti ad una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell'umore e della capacità di risolvere i problemi.

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di bambini. Per diventare il meglio di sé bisogna concentrarsi sulle proprie potenzialità e non sui propri limiti quindi:

Smettila di lamentarti e agisci per cambiare in meglio la tua vita.

Dott. Salvo Noè

Il "Laudato si'" di Rivoltella del Garda è una benedizione, piovuta dal Cielo, per suscitare il coraggio dell'impossibile. Desideriamo che in quell'ambiente sanitario, la valorizzazione dell'uomo, nelle sue varie componenti, sia l'ideale che sostanzia tutto l'operare.

don PierMaria Ferrari

IL LAUDATO SI'



Ingresso e reception del Laudato Si'; in alto a destra è visibile un quadro che ritrae don Pierino Ferrari

Come anticipato sul primo bollettino di quest'anno, è stata inaugurata una parte del complesso sanitario "Laudato Si". A maggio la redazione della Rsd, in buona compagnia, si è recata in visita per conoscere la nuova realtà guidata da Valentina, accogliente accompagnatrice che lavora nel plesso e che ringraziamo.

Il complesso sanitario nasce dall'intuizione di don Pierino Ferrari che sognava un ospedale oncologico per rispondere a un crescente bisogno e dove i pazienti potessero essere curati coniugando scienza, coscienza e amore. Quel sogno, condiviso con le Missionarie Francescane del

Verbo Incarnato e la Comunità del Cenacolo, ha iniziato a concretizzarsi nel 1991 con l'acquisto dell'ex seminario minore dei Francescani di Rivoltella del Garda. Il 23 settembre 2006 alla presenza di don Ferrari è stata posata la prima pietra. Le vicende che hanno accompagnato la costruzione non sono state facili. Dopo aver lavorato alla struttura che ospiterà gli ammalati, si è edificato un plesso davanti alla stessa, che è la parte inaugurata l'11 febbraio scorso. Nell'edificio trovano spazio e sono già operativi i primi ambulatori di prevenzione e diagnosi precoce oncologica, che insieme a quelli aperti a Cal-

cinato e Clusane, incrementano l'offerta di una possibile diagnosi precoce della malattia. Ricordiamo che nel 2015, tra i dati dei servizi offerti dalla Cooperativa Raphaël, si legge che sono circa seimila gli individui, soprattutto sani, che si sono sottoposti a una visita preventiva.

Abbiamo visitato l'attrezzata e colorata palestra, moderno centro di fisioterapia. All'interno dell'edificio operano inoltre un gruppo di medici di medicina generale e il servizio di assistenza domiciliare integrata a sostegno degli ammalati oncologici; vi è anche la sede del "progetto Priamo" elaborato per assicurare consulenze specialistiche individuali volte al miglioramento della qualità di vita dei malati e delle loro famiglie. A questo si aggiungeranno uno sportello gratuito per i diritti assistenziali e attività di gruppo come yoga e musicoterapia.

Valentina ci ha mostrato lo "Sportello Suore", cioè l'appartamento delle Suore Mis-

sionarie Francescane, punto di ascolto, di supporto spirituale e di coordinamento dei volontari. Secondo quanto desiderava don Piero, la presenza delle suore vuole essere la realizzazione dello spirito evangelico, dove sacerdoti, religiose e laici lavorano insieme per fare Chiesa autentica, qui e ora.

Visitare il "Laudato Si" significa ammirare ad ogni passo come dalla generosità di migliaia di benefattori, uniti da un comune intento, si possano fare grandi cose. Don Piero li aveva nominati "Sentinelle", sono attualmente quasi diecimila e vegliano sull'opera offrendo preghiere, sofferenze, iniziative e contributi economici (a oggi circa 14 milioni di euro).

Prima di terminare la visita, uno sguardo alla bella cappellina che, ci dicono, è il cuore di tutte le attività.

Redazione Rsd



L'inondazione del Mella

Il fiume Mella ha fortemente segnato la storia della nostra valle. Fino a poco tempo fa le sue acque sono state forza motrice per segherie, fucine e mulini e, da noi nella Bassa Val Trompia, anche linfa vitale per le attività rurali. Non sempre però il fiume ci è stato amico: talvolta le improvvise e copiose piogge estive, ingrossandone la portata, sono state portatrici di sventure e calamità. Nel corso dei secoli le inondazioni del Mella furono numerose, ma la più rovinosa avvenne nella notte tra il 14 e il 15 agosto del 1850.

I primi danni si ebbero a Bovegno, dove la fortissima corrente distrusse ben due mulini, mentre a Tavernole mise fuori uso il forno fusorio che dava lavoro a 300 famiglie. A Marcheno le acque travolsero una stalla, la mandria all'interno e i due mandriani, uno dei quali fu trovato poi a Carcina, cadavere e quasi irriconoscibile. A Gardone l'onda turbinosa devastò il cimitero degli appestati del 1578, spargendo dappertutto crani e ossa. Rovinò anche diverse fucine e spazzò tragicamente via il mulino e l'annessa casa del mugnaio con l'intera famigliola che vi si era rifugiata: il giorno dopo a Zanano si trovò il corpo del figlioletto di due anni, quello del mugnaio a sant'Eustacchio, mentre quelli della moglie con l'altro bimbo di pochi mesi, stretto ancora al suo seno da una fascia, furono recuperati a Ponte Crotte. Anche Zanano e Sarezzo patirono gravi danni a case e fucine e una via, chiamata appunto "via 1850", ricorda ancora quella tragica piena.

A Cogozzo e Villa furono distrutti i canali che portavano l'acqua ai mulini di Villa, Cailina e San Vigilio; a Pregno la furia del

Mella investì il vecchio ponte in pietra, mentre il torrente che scende da Zignone trascinò massi e alberi sradicati, spargliandoli sulla strada e nei campi. L'abitato fu in parte risparmiato perché il "Castello" deviò il corso del torrente.

Anche a Carcina ci furono enormi devastazioni. Le acque della seriola invasero la cartiera, il mulino e la fucina Molot, straripò anche il torrente Trut, che convogliò le acque dei monti, fortunatamente deviate dalla chiesetta di San Rocco. Vennero comunque danneggiate parecchie case, mentre i campi furono rovinosamente coperti di pietrame e i recinti atterrati. Non ci furono vittime grazie anche a esemplari gesti di solidarietà e coraggio degli abitanti, come quello raccontato in una cronaca e che riportiamo qui di seguito: "la vedova Soregaroli, che abitava in una stanzuccia a pianterreno, prossima al monte, fu così sprovvedutamente assalita dall'onde che la misera, rovesciata dal letto galleggiante sulle acque, corse ad aggrapparsi all'inferriata di una piccola finestra e là, tra la vita e la morte, stavasi così sospesa con l'acqua sino alla gola, quando un robusto e pietoso vecchio (Giuseppe Pelizzari) con ardimento pari al pericolo, nulla curando la propria vita per quella dell'infelice donna, diede di piglio ad una stanga di ferro e, volando fra l'onde, d'un doppio colpo squarciò la porticella, per onde fuori si sprigionarono l'acqua e salvò quella sciagurata che, perduta ogni speranza, assiderata e mezza morta, era in quel di abbandonarsi all'onde furenti".

Mario Gilberti

Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Cailina



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 dalle suore il lunedì fino al 30 ottobre S. Messa al cimitero alle ore 15.00
Festive:	Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 17.00 adorazione dalle suore.

OTTOBRE

1 Domenica - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 14.30 Iscrizioni al catechismo
ore 15.00 Giochi per tutti in oratorio

2 Lunedì

ore 20.30 Centro di ascolto

4 Mercoledì - S.Francesco d'Assisi

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

5 Giovedì

ore 20.30 Incontro informativo per geni-
tori sul cammino adolescenti in
oratorio a Villa

7 Sabato

Inizio incontri preAdo (2° e 3° media)

8 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle ore 10.30 presentazio-
ne dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo
Antiochia)
ore 17.00 Inizio cammino ADO

11 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

14 Sabato

ore 15.00 Incontro padrini e madrine in
oratorio a Villa

15 Domenica - XXVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

16 Lunedì

ore 20.30 Centro di ascolto

18 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

22 Domenica - XXIX del tempo ordinario - giornata missionaria mondiale

S.Messe con l'orario festivo

25 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

29 Domenica - XXX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

NOVEMBRE

1 Mercoledì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al matti-
no)

ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedi-
zione delle tombe a Villa

ore 18.00 S.Messa per tutte le parroc-
chie

2 Giovedì - Commemorazione di tutti i fe- deli defunti

ore 8.30 S.Messa presso le suore

ore 10.00 S.Messa al cimitero

ore 15.00 S.Messa al cimitero

ore 20.00 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Venerdì

ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i giova-
ni defunti a Carcina

4 Sabato

ore 15.00 Incontro con genitori, padrini
e madrine madrine in chiesa a
Villa

5 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30 consegna della
Bibbia al gruppo Gerusalemme

6 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Co-
gozzo

ore 20.30 Centro di ascolto

12 Domenica - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali

18 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime
a Villa

19 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Prima giornata mondiale del povero

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunione

20 Lunedì

ore 20.30 Centro di ascolto

23 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema:
Amoris Laetitia) in oratorio a
Villa

26 Domenica - Solennità di Nostro Signo- re Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa per gli anniversari di
matrimonio Cailina

• Ritiro gruppo Nazareth e Cafarnao

30 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione di Av-
vento (tema: Amoris Laetitia)
in oratorio a Villa

DICEMBRE

2 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a
Padova

3 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30 : consegna del
Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre
Nostro al gruppo Cafarnao

• Ritiro gruppo Gerusalemme

• Ritiro gruppo Emmaus

ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suo-
re a Cailina

4 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per adulti

8 Venerdì - Immacolata concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo

10 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali

17 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambi-
no

• Ritiro gruppo Antiochia

18 Lunedì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in
chiesa a Villa

21 Giovedì

ore 20.30 Concerto natalizio delle cora-
li parrocchiali e della Banda
Amica

24 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 22.00 Veglia animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa notte di Natale

25 Lunedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo

26 Martedì - Santo Stefano

S. Messa solo al mattino

Eventi in Oratorio

SABATO 14 OTTOBRE ORE 20.30

Spettacolo Musicale

Presentato da: *Art & Dance Studio*

SABATO 21 OTTOBRE ORE 20.30

Commedia dialettale

Proposta dalla Compagnia :

“Chei del co’ de che e chei del co’ de là”



Saluto di benvenuto a don Bruno



Benvenuto don Bruno

Domenica 18 giugno, festa del Corpus Domini, don Bruno Moreschi, accompagnato da don Cesare, ha celebrato la S.Messa di presentazione alla Parrocchia di Cailina, come Collaboratore nel contesto dell' Unità Pastorale di recente costituita.

Come Comunità di Cailina non possiamo che essere grati al nostro Vescovo per l'attenzione rivolta alla richiesta da parte dei fedeli di avere un riferimento pastorale nella sede Parrocchiale.

Nell'omelia della celebrazione liturgica, don Bruno, con la semplicità che emana sia nel modo di porsi sia nel linguaggio, qualità impagabili che derivano certamente dalla sua passata attività di Missionario in Africa, a contatto con realtà in cui spesso sono assenti anche le più elementari condizioni di vita dignitosa (almeno secondo i nostri parametri), ha sottolineato in modo scherzoso di essere "alla frutta", con chiaro riferimento alla sua data di nascita e quindi ad un'età nella quale, secondo i canoni della società civile, si è considerati "pensionati di vecchiaia".

Ma quando si è "alla frutta" vuol dire che si sono già provate le portate precedenti di cui si ricordano solo quelle più gustose; così, come per tutti, il ricordo va alle esperienze positive, lasciando alle difficoltà affrontate il compito recondito ed interiore di rappresentare "l'esperienza"; e quest'ultima, per chi giovane fuori non è più, si chiama saggezza, virtù che nella fede divenuta Sapienza, consente di sentirsi sempreverdi dentro e di affrontare con serenità e perché no con entusiasmo le nuove sfide; ciò vale per tutti ma a maggior ragione per chi ha scelto come vocazione il sacerdozio presbiterale. Credo che don Bruno abbia voluto sotto-

lineare così, con le parole più appropriate, il sentimento che prova nell'affrontare questa nuova sfida di Missione che la Provvidenza gli ha affidato e che è chiamato a svolgere.

Un grazie per aver accettato l'impegno ed un augurio di una proficua ed operosa presenza tra i Cailinesi, sono stati i sentimenti espressi dal Sindaco a nome della Comunità tutta di Villa Carcina.

Dopo la celebrazione liturgica, la piccola festa tenuta all'oratorio per onorare l'evento ha consentito un primo rapporto, svoltosi in cordialità, tra don Bruno, i parrocchiani e le autorità civili, nel segno della semplicità che rappresenta il modo più autentico di incontro fra chi si vuol bene. Buon lavoro don Bruno e sappia che Le saremo sempre vicini .

CPP di Cailina



Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Elemosine	4.556,86	Spese bancarie	166,43
Cassette candele altari	488,83	Spese telefoniche	293,37
Battesimi, funerali e Matrimoni	2.150,00	Utenza elettrica	105,70
Prime Comunioni	225,00	Tipografia	495,68
Offerte malati	155,00	Sacrestia (messali, teche ...)	680,00
Rimborso IVA	1.201,00	Riviste	89,00
Contributo Comunale	1.872,27	Tasse Curia	456,56
Vendita azalee	51,00	Fiori e piante	648,50
Offerte N.N. e varie	116,00	Manutenzione Caldaia	207,40
Rimborso acqua e gas	301,65	Utenza Gas	3.227,50
Offerte riparazione campanile	2.500,00	Cabina contatori elettrici	2.420,00
		Integrazione sacerdoti	782,00
		Riparazione campane	1.647,00
		Riparazione cancello canonica	150,00
		Spese Bibbie, ritiri incontri	937,40
		Idraulico e tecnico gas	549,00
		Varie	123,00
		Tasse Imu, Tasi e Tari	1.201,00
Totali	13.617,61		14.179,54

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti	2.108,00	1.033,56
-------------	----------	----------

Situazione economica oratorio (1/1- 31/8/17)

ENTRATE		USCITE	
Incasso bar	15.945,50	Giornali	162,40
Tessere	540,00	Acquisto merci	9.620,60
Compleanni	800,00	Utenza elettrica	2.714,86
Offerte	80,00	Utenza gas	153,32
		Utenza acqua	148,73
		Canone RAI	203,70
		Sostituzione lampade salone	1.077,93
		Manutenzioni	263,69
		Cancelleria	20,00
Totali	17.365,50		14.365,23

Raccolta per l'oratorio

offerte (da gennaio ad agosto) . . .

N.N. offerta n.1 da 250	250,00
N.N. offerta n.1 da 55	55,00
N.N. offerta n.4 da 50	200,00
N.N. offerta n.5 da 20	100,00
N.N. offerta n.2 da 10	20,00
Cena/lotteria S. Silvestro	661,63
Festa tesseramento	1.020,00
Lotteria Festa Tesseramento	310,00
Offerta coro	50,00
Da "Amici di Claudio"	100,00
In Memoria di Emma Gregorelli : Coscritti del 1946	72,00
Volontari dell'Oratorio	25,00
Festa del papà	482,16
Pranzo Gara "Cailinese"	586,74
Offerta Soc.Sport."Cailinese"	250,00
Offerta 60° Matrimonio	50,00
Mercatino "Festa della Mamma"	2.100,00
In Memoria di Salvi A.	100,00
2° Domenica Febbraio	551,21
2° Domenica Marzo	615,18
2° Domenica Aprile	828,90
2° Domenica Maggio	522,60
2° Domenica Giugno	411,50

2° Domenica Luglio	290,00
2° Domenica Agosto	445,00
Vendita Biscotti Dicembre	120,00
Vendita Torte ecc. Febbraio	191,00
Vendita Torte ecc. Marzo	205,00
Vendita Torte Maggio	100,00

Entrate da gennaio ad agosto 2017	10.712,92
Entrate al 31/12/2016	85.085,22
Totale entrate al 31/08/2017	95.798,14

...e spese

Spese al 31/12/2016	199.162,38
Spese bancarie fino al 31/8/2017	97,17
Interessi da settembre a dicembre 2016	476,76
Spese al 31/08/2017	199.736,31

Debito restante 103.938,17 €

La ristrutturazione del nostro Oratorio è iniziata a luglio 2014; come si può verificare dai rendiconti pubblicati, il debito si è circa dimezzato in tre anni.

Tutte le entrate per le varie feste, cene, lotterie, oltre alla raccolta della 2° domenica del mese concorrono alla riduzione del debito.

Per questa ragione vi invitiamo a essere partecipi agli eventi proposti che, oltre a divenire momenti di incontro, contribuiscono con il ricavato a rendere più leggero il debito.

Grazie per quanto è stato contribuito fino ad oggi.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Confortini Emma di Nicola e Ruggiero Paola
- Baruffa Michele di Francesco GianMario e Statuto Desiré
- Pontara Bianca di Fabio e Trotta Michela

MATRIMONI

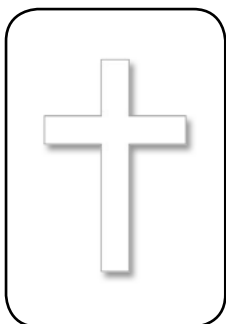
- Riboldi Marco con Mosca Elisa

DEFUNTI



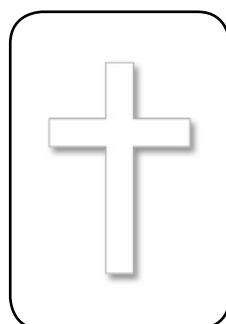
Bruno Cadei

30.04.1946 † 13.06.2017



Renato Pasquali

07.07.1932 † 03.07.2017



Giulio Bonassi

14.01.1924 † 20.07.2017



Lucia Previcini

11.06.1916 † 07.08.2017

Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Carcina-Pregno



Orari S.Messe

Feriali:	lunedì ore 15.00 fino al 30 ottobre al cimitero da martedì a venerdì ore 8.30 in chiesa parrocchiale
Festive:	Sabato ore 17.00 nella chiesa di Pregno ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica ore 9.00 nella chiesa di Pregno ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle 21.00 in chiesa fino al 25 ottobre e poi nella cappella di Santa Dorotea

OTTOBRE

1 Domenica - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

ore 14.30 Iscrizioni al catechismo
ore 15.00 Giochi per tutti in oratorio
ore 18.00 S.Messa in Chiesa parrocchiale, segue processione della Madonna del Soldato

4 Mercoledì - S.Francesco d'Assisi

ore 20.30 Formazione catechisti a Sarezzo

5 Giovedì

ore 20.30 incontro informativo per genitori sul cammino adolescenti in oratorio a Villa

7 Sabato

Inizio incontri preAdo (2° e 3° media)

8 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S. Messa delle ore 10.00 presentazione dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo Antiochia)
ore 17.00 inizio cammino ADO

11 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sarezzo

14 Sabato

ore 15.00 Incontro padrini e madrine in oratorio a Villa

15 Domenica - XXVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 19.00 Inizio cammino ADO

18 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sarezzo

22 Domenica - XXIX del tempo ordinario

Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo

25 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sarezzo

29 Domenica - XXX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 S.Messa per gli anniversari di matrimonio

NOVEMBRE

1 Mercoledì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al mattino)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedizione delle tombe
ore 18.00 S.Messa per tutte le parrocchie a Cailina

2 Giovedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Venerdì

ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i giovani defunti

4 Sabato

ore 15.00 Incontro con genitori, padrini e madrine in chiesa a Villa

5 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle ore 10.00 e consegna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

6 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Cozzo

12 Domenica - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali

18 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime a Villa

19 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Prima giornata mondiale del povero

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 S.Messa di Prima Comunione

23 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema: Amoris Laetitia) in oratorio a Villa

26 Domenica - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
• Ritiro gruppo Nazareth e Cafarnao

30 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema: Amoris Laetitia) in oratorio a Villa

DICEMBRE

2 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a Padova

3 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.00: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre Nostro al gruppo Cafarnao
• Ritiro gruppo Gerusalemme

• Ritiro gruppo Emmaus
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suore a Cailina

4 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per adulti

8 Venerdì - Immacolata Concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo

10 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali

17 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 Benedizione del Gesù Bambino
• Ritiro gruppo Antiochia

18 Lunedì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa a Villa

21 Giovedì

ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 23.30 Veglia animata dai giovani
ore 24.00 S.Messa della notte di Natale

25 Lunedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo

26 Martedì - Santo Stefano

S. Messa solo al mattino

Festa Patronale di San Giacomo Maggiore

Anche quest'anno in occasione della festività di S. Giacomo, patrono della nostra parrocchia, l'oratorio ha pensato di organizzare una serie di giornate con svariati intrattenimenti, in modo da favorire i momenti di socializzazione dei giovani e delle famiglie.

La festa è iniziata il 16 luglio con la camminata di San Giacomo, guidata dai volontari della protezione civile, verso il monte Zignone. Abbiamo continuato poi con l'adorazione Eucaristica a metà settimana e da giovedì 20 a domenica 23 luglio abbiamo vissuto diverse serate di divertimenti grazie a gruppi e compagnie: il Gruppo Artistico Lumezzanese ha proposto quattro testi comici: tre di Achille Campanile; il quarto è stata una scena tratta da una commedia di Valerio Di Piramo. Venerdì c'è stata la serata musicale con Betty Bi, e sabato le canzoni rock, ma non solo, dei ragazzi della band Coraggio Liquido e per finire domenica il musical "Somebody To Rock", presentato dalla compagnia Giovani in Musical&Feel the Fair.

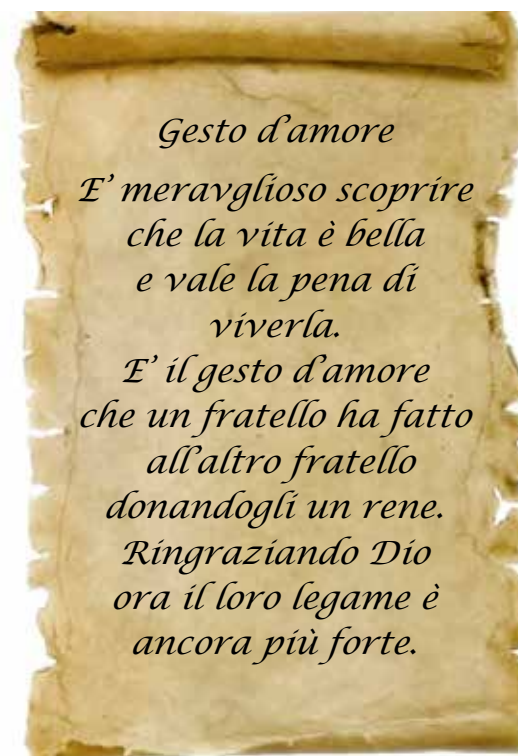
I gonfiabili, offerti da un parrocchiano generoso, al quale vanno la nostra riconoscenza e ringraziamento, per la gioia dei bambini e ragazzi, alcune novità nei giochi, lo stand gastronomico sempre aperto e la pesca, organizzata dalle volontarie della sacrestia, hanno contribuito a rendere le serate movimentate e mai noiose. Anche il pranzo comunitario è stato un ottimo momento di convivialità, con l'aperitivo e la successiva testimonianza di un genitore e un ragazzo del ristorante "21 grammi" di Brescia, si è concluso molto bene. La "Big Bang" Cooperativa Sociale Onlus nasce dalla volontà delle persone con sindrome di Down e dei loro famigliari (soci dell'Associazione Centro Bresciano Down Onlus) per favorirne l'inclusione so-

ciale attraverso il lavoro.

La festa patronale si è ufficialmente conclusa con la S. Messa solenne martedì 25 luglio, nella quale si è anche appesa la targa commemorativa in ricordo di Don Franco, a un anno circa dalla sua morte avvenuta il 9 agosto 2016 in seguito ad un malore.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuti collaborando alla realizzazione della festa, i gruppi che hanno partecipato. Con la speranza che abbiate vissuto una buona estate, auguriamo a tutte le parrocchie dell'Unita Pastorale un buon anno pastorale.

un partecipante



"GIOVANI IN MUSICAL & FEEL THE FAIR"
presentano

SOMEBODY TO ROCK

IL MUSICAL

Prossime repliche:

04 novembre
Teatro Odeon Lumezzane S.S.

25 novembre
Teatro Agorà Ospitaletto

Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	12.285,10	Remunerazioni sacerdoti	1.328,00
Raccolta seconda domenica	2.039,84	Altare parrocchia	14.236,00
Offerte N.N.	6.733,00	Paramenti e fiori	1.020,00
Confraternita S. Giuseppe	870,00	Acquisti cere, candele, oli, vino particole etc.	990,80
Proventi da festa Patronale	3.935,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	2.379,00
Offerte per prima Comunione	375,00	Costo per trasmissione radio ECZ	1.366,03
Offerte per Battesimi	100,00	Telefono	873,92
Offerte per funerali	1.830,00	Spese pranzo comunitario festa patronale	2.903,00
Offerte per candele votive	937,00	Interessi passivi e spese di conto corrente	721,25
Liberalità oratorio per mutuo	5.298,00	Interessi passivi su mutui	67,98
Offerte per Matrimoni	250,00	Utenze gas e acqua	5.317,79
Interessi attivi	1.507,86	Utenze energia elettrica	5.741,94
Contributi da Istituzioni Comune / Comunità	2.424,65	Beneficenza	595,00
Entrata per targhette banche	250,00	Manutenzione ordinarie	3.823,20
Confraternita SS. Sacramento	410,00	Manutenzioni straordinarie: nuova caldaia e accessori	24.136,00
Entrate per donazioni ed eredità	87.710,80	Spese varie	165,00
		Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	197,00
		Collaboratori e animatori	195,00
		Strumenti musicali/microfoni	240,00
		Contributi alla curia 2%	1.767,00
		Imposte	238,00
		Pratiche notarili	3.000,00
Totali	126.956,25		71.301,91

Partite di giro

Giornata missionari Saveriani	818,00	Giornata missionari Saveriani	818,00
Contributo gruppo teatro	200,00	Uscita per Ucraina	200,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti	3.575,00	Spese	2.252,00
-------------	----------	-------	----------

Situazione economica oratorio dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Corrispettivi	52.371,2	Acquisto materie prime	13.159,24
		Acquisto di merci	14.840,37
		Riscaldamento e acqua	1.545,73
		Energia elettrica	3.215,85
		Manutenzione	1.852,29
		Imposte comunali	1.216,55
		Altri	500,68
Totali	52.371,2		36.330,71

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Cancarini Eva di Erik e Cavagna Simona
- Voicu Eduard Andrei di Cristian e Anca Maria



DEFUNTI



Santo Carè

31.10.1921 † 08.06.2017



Pietro Bodei

19.07.1932 † 11.06.2017



Rolando Assoni

19.04.1947 † 29.06.2017



Anna Angela Bugatti

09.05.1951 † 20.07.2017



Giuseppe Sostegni

02.11.1930 † 21.07.2017



Mario Scaluggia

16.03.1944 † 15.08.2017



Eugenio Vanzini

03.12.1938 † 17.08.2017



Matilde Reboldi

26.03.1940 † 21.08.2017



Rosangela Pedersini

19.05.1953 † 07.09.2017



Pietro Montalbetti

28.11.1935 † 08.09.2017



Parrocchia di S. Antonio Abate - Cogozzo



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 in chiesa parrocchiale il lunedì fino al 30 ottobre S. Messa al cimitero alle ore 15.00
Festive:	Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00 in cappellina

OTTOBRE

1 Domenica - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 14.30 Iscrizioni al catechismo
ore 15.00 Giochi per tutti in oratorio

4 Mercoledì - S.Francesco d'Assisi

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

5 Giovedì

ore 20.30 Incontro informativo per geni-
tori sul cammino adolescenti
in oratorio a Villa

7 Sabato

Inizio incontri preAdo (2° e 3° media)

8 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle ore 10.30 presentazio-
ne dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo
Antiochia)
ore 17.00 Inizio cammino ADO

11 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

14 Sabato

ore 15.00 Incontro padrini e madrine in
oratorio a Villa

15 Domenica - XXVIII del tempo ordina- rio

S.Messe con l'orario festivo

18 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

22 Domenica - XXIX del tempo ordinario

Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo

25 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

29 Domenica - XXX del tempo ordinaio

S.Messe con l'orario festivo

NOVEMBRE

1 Mercoledì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al matti-
no)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedi-
zione delle tombe a Villa
ore 18.00 S.Messa per tutte le parroc-
chie a Cailina

2 Giovedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.00 Ufficio funebre per tutti i defun-
ti

3 Venerdì

ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i giova-
ni defunti a Carcina

4 Sabato

ore 15.00 Incontro con genitori, padrini e
madrine in chiesa a Villa

5 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30 Antiochia e con-
segna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

6 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a
Cogozzo

12 Domenica - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali

18 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime
a Villa

19 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Prima giornata mondiale del povero

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunione

23 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema:
Amoris Laetitia) in orato-
rio a Villa

26 Domenica - Solennità di Nostro Signo- re Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
• Ritiro gruppo Nazareth e Cafarnao

30 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema:
Amoris Laetitia) in oratorio
a Villa

DICEMBRE

2 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo
a Padova

3 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30: consegna del
Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre
Nostro al gruppo Cafarnao
• Ritiro gruppo Gerusalemme

• Ritiro gruppo Emmaus
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle
suore a Cailina

4 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per adulti

8 Venerdì - Immacolata concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo

10 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
le opere parrocchiali
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambi-
no

17 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambi-
no
• Ritiro gruppo Antiochia

18 Lunedì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in
chiesa a Villa

21 Giovedì

ore 20.30 Concerto natalizio delle cora-
li parrocchiali e della Banda
Amica

24 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 23.30 Veglia animata dai giovani
ore 24.00 S.Messa della notte di Nata-
le

25 Lunedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo

26 Martedì - Santo Stefano

S.Messa solo al mattino

Mi presento

Salve! Ho voglia di lavorare ancora tanto per questi dieci anni che spero e chiedo alla Provvidenza di darmi, per vivere a Cogozzo la nuova stagione della Chiesa. Non sono stanco nei miei 42 anni di sacerdozio, sì c'è qualche malanno che negli anni si è accumulato, i cui segni sono anche visibili esteriormente; prevale però la volontà di continuare, col vostro aiuto, a realizzarmi. Vorrei dire di portare a termine i sogni fatti in questa nostra valle prima che iniziasse il mio ministero a Chiari. Quanto desidererei che quegli intenti siano completati qui e nella nostra Unità pastorale! 42 anni fa, a 10 anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II, in piena epoca della contestazione che culminò nel '78 con l'assassinio di Moro, quanto si voleva insistere nella partecipazione dei laici cristiani e nella riconciliazione nella Chiesa e nella Società! Oggi invece si tratta di vincere l'indifferenza e una modernità sta avanzando per eliminare il valore o l'esperienza religiosa. Non nego di avere avuto allora qualche paura o incertezza, ma posso garantire che, mediata nell'accordo con i sette sacerdoti residenti e da un continuo metodo di analisi e riprogrammazione, la Grazia di Dio ha fatto sì che negli anni '90 (quindi dopo 15 anni) maturasse un orientamento sereno in quella comunità. Quanto spero altrettanto nel clima del terzo millennio, fatto di razze che si mescolano, con un Papa che non teme di indicare strade nuove! E con una Chiesa italiana e una diocesi bresciana che vede e non teme il calo dei preti, ma per questo vuole rinnovarsi con il sistema nuovo delle unità pastorali! Come spero di portare a termine quei sogni di una comunità in buon accordo e in crescita per amore verso Cristo! Mi darò da fare perché le nostre quattro parrocchie

sappiano esprimere nella comunione dei preti e nella fattiva integrazione di voi laici la convinzione che il Vangelo è sempre la medicina adatta al cuore di ogni donna e di ogni uomo anche in questo nuovo millennio.

Nessuno di noi ha la ricetta in mano e tutti abbiamo qualche cosa da donare; in tutti può nascere la disposizione a tentare l'inedito per una iniziazione cristiana dei ragazzi non ancora perfetta, ma necessaria di fronte al superamento di un metodo, pur un tempo valido; l'inedito che è anche ripensare un oratorio di fronte a una gioventù che entra in una società diversa e, seppur più ricca, meno serena rispetto agli anni scorsi; l'inedito che manifesta e prospetta di vivere un'accoglienza a 360° vincendo la paura e imparando dalla storia che il nuovo si può ostacolare, ma non fermare.

Così sogno venendo ad abitare qui in via F.lli Tolotti, 12. Ci sono... per voi!

don Fausto



Grazie don Francesco e Benvenuto don Fausto

Riportiamo i saluti e il benvenuto da parte delle nostre comunità parrocchiali rivolti a don Francesco e don Fausto durante la Santa Messa celebrata il 26 agosto nella chiesa parrocchiale di Cogozzo.

“Siamo riuniti in questa celebrazione Eucaristica con due intenzioni: accogliere e ringraziare.

Accogliere don Fausto che si è reso disponibile a compiere il suo servizio nella nostra unità pastorale, lo Spirito Santo lo accompagni e lo sostenga in questo compito, la nostra comunità le sarà vicina e saprà valorizzare il dono del suo servizio. Ringraziare don Francesco. In questi pochi, ma intensi, anni fra noi hai saputo farci amare dalla comunità per il tuo modo di porti, per la tua dinamicità, per la tua simpatia. Don Francesco, hai lasciato un segno nelle nostre comunità e ci hai accompagnato e sostenuti in un periodo di forti e decisivi cambiamenti delle nostre parrocchie, sfociati nella costituzione dell'unità pastorale.

La tua scelta ci lascia amareggiati e ci fa sentire un po' soli, ma ogni decisione va compresa e rispettata.

Ti ringraziamo per quanto ci ha donato e ti esprimiamo l'augurio per il nuovo incarico accompagnandoti con le nostre preghiere e il nostro affetto.”

A nome dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali

“A nome dei quattro Consigli Pastoralisti Parrocchiali dell'Unità Pastorale “suor Dinorosa Belleri” porgiamo un affettuoso arrivederci a don Francesco e un caloroso benvenuto a don Fausto.

Tempo di cambi, quindi, tempo di traslochi, non solo di mobili e libri, ma di nuove partenze e di nuovi arrivi.

Carissimo don Francesco, è proprio il caso di affermare: “tempus fugit” non ci siamo resi conto di quanto breve sia stato il tempo trascorso fra noi.

Ogni distacco ha una duplice dimensione. È fonte di sofferenza, perché infrange alcune relazioni umane. Ma questo distacco, che per un prete è dover “tagliare” per “ripartire” altrove, è anche la radice della sua identità di apostolo del Regno di Dio. Ecco allora il secondo e più importante significato del “distacco”: è il segno tangibile e concreto della sua appartenenza al Signore. La verità è che il prete non appartiene a se stesso e non appartiene alla sua gente se non per fede. Se per un breve o lungo tratto della vita ha avuto come compagna di cammino una comunità storicamente determinata, sa che non è per sempre perché egli appartiene a Dio e in Lui conosce, ama e accoglie gli uomini.

Grazie don Francesco, grazie per aver condiviso un pezzo della nostra vita, grazie per averci accompagnato nella non semplice e facile costituzione della nuova unità pastorale. Ti auguriamo, sostenendoti nella preghiera, che la tua nuova missione sacerdotale sia intensa e positiva come tu vorrai e desidererai.

Per te don Fausto, anche oggi ripetiamo “Benedetto colui che viene nel nome del Signore”, sapendo di essere Chiesa per la presenza del Presbitero che nella comunità agisce in “Persona Christi” e che per il suo particolare sacerdozio ministeriale è strumento e segno della trasmissione della fede.

Caro don Fausto, con gioia ed emozione accogliamo questa sera il dono della tua presenza in mezzo a noi, ti abbiamo accolto ancor prima nei nostri cuori e nelle nostre preghiere appena abbiamo avuto

notizia della tua nomina. Trovi quattro comunità pronte a riprendere il cammino con un nuovo compagno di viaggio, con una nuova guida che certamente nel suo ministero sarà sempre ispirato all'immagine del Buon Pastore. Sarai per noi Padre e Maestro, ma anche fratello e con te divideremo i tuoi sforzi e le tue iniziative per edificare sempre più la Chiesa e annunciare il regno di Dio. Con te pregheremo e per te pregheremo perché tu possa essere sempre in mezzo a noi lo stimolo

a perseguire la comunione fraterna. Caro don Fausto, le tue comunità ti rinnovano l'augurio che il Vescovo ti fece il giorno della tua ordinazione sacerdotale: possa tu essere sempre prete secondo il cuore di Cristo, possa tu, seguendo l'insegnamento di Pietro, esercitare il tuo ministero con gioia ed essere per noi testimone di gratuità e di donazione. "Benvenuto don Fausto."



Ciao don Francesco

Mi capita spesso che quello che vivo e quello che provo prendono la forma di tante idee che con facilità si traducono in parole da scrivere... e quindi, tastiera del computer alla mano, le parole iniziano a rincorrersi fino a tessere la trama che da vita alla narrazione...

Accade invece in questa circostanza di avere tanti pensieri, confusi più che altro, e di non sapere da che parte iniziare. È un po' come quando si parte e c'è da preparare la valigia: si è sempre un po' in difficoltà...

Partenza! ecco qual è il filo conduttore di queste frasi buttate così senza un apparente senso logico!

La partenza non è mai facile, anche quando questa è libera, scelta e mossa da un convincimento profondo...

Non è mai facile ne' per chi parte, né per chi resta perché quando si conclude qualcosa, un'esperienza, un incontro, una situazione, resta sempre appiccicato addosso, oltre alla ricchezza di ciò che si è vissuto, anche un senso di malinconia...

È quello che è successo alla nostra comunità alla notizia della partenza di don Francesco...dopo il primo momento di sconcerto, è seguita una sensazione di dispiacere per il poco tempo e per il breve cammino trascorso e percorso insieme...

Per esorcizzare questa triste sensazione la comunità ha pensato di vestire i panni dell'allegria, della convivialità, della festa, organizzando mercoledì 12 luglio un aperitivo di saluto per don Francesco.

Ci sono state persone presenti per tutta la durata della festa; persone che sono venute apposta per un breve ma significativo saluto; ci sono state lacrime, baci ed abbracci, ma anche sorrisi ed auguri di buona fortuna, perché è importante saper guardare al futuro con speranza, sfruttando al meglio quello che la vita ha da offrirci. E c'erano tanti bambini, perché don Francesco era molto apprezzato da loro, e non solo perché, come ha sottolineato un piccolo parrocchiano abbracciandolo forte "Mi mancherai Don perché facevi la chiesa corta! (intendeva "predica", ndr)", ma soprattutto perché li coinvolgeva, parlava con loro ed era davvero interessato a loro...

Dunque per tanti motivi ciao don Francesco, ognuno di noi conserverà di te un ricordo tutto suo, particolare, unico, personale, così come particolare, unico e personale è stato il suo rapporto con te...e siamo certi che anche noi resteremo nei tuoi ricordi e nelle tue preghiere.

Monica



Serata in oratorio "Pirlo, Pota & Rock&Roll"

Il 7 luglio all'oratorio di Cogozzo c'è stata una bella serata con del buon cibo e della buona musica: PierGiorgio Cinelli con il suo spettacolo "Pirlo, Pota & Rock&Roll". Il campetto era pieno di giovani e meno giovani che hanno trascorso una serata di mezza estate mangiando delle ottime grigliate e ascoltando della buona musica. Il ricavato delle serata sono stati 1000 euro di cui 500 donati alla Cooperativa "Il Ponte" e 500 sono stati usati per le attività estive organizzate negli oratori delle quattro parrocchie. Ringraziamo tutte le persone che ci sostengono partecipando numerose alle iniziative e gli sponsor che ci aiutano a realizzarle.



Gli organizzatori

Eventi in Oratorio

DOMENICA 15 OTTOBRE

Presso l'oratorio verrà organizzato uno spiedo solidale, con la possibilità di consumarlo in compagnia in oratorio, o prenotandolo da asporto. Il ricavato verrà devoluto interamente a:

**GRUPPO VOLONTARI AUTOLETTIGA AVIS
Villa Carcina -Bs-**

Vi aspettiamo numerosi



Anniversari di matrimonio



volte difficili da mettere in pratica ,ma fondamentali per costruire una famiglia serena ed unita.

Prima del termine della celebrazione è stato omaggiato ad ogni coppia di sposi un libretto scritto da Papa Francesco per le famiglie.

Oggi nella parrocchia di Cogozzo si è svolta la festa degli anniversari di matrimonio, nella quale sono state invitate le coppie per festeggiare in comunità il loro 1°,5°,10°,15°,20°,25°,30°,35°,40°,45°,50° anniversario e tutti gli sposi che anno già felicemente superato 50°.

Dopo la funzione i coniugi si sono ritrovati all'oratorio per il pranzo comune al quale hanno preso parte anche Don Cesare e tutti i sacerdoti dell'unità pastorale di Villa Carcina.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti e ai volontari che hanno reso possibile questa piacevole giornata.

Durante la Santa Messa Don Fausto ha ribadito l'importanza dell'amore, del sapersi perdonare e ringraziare a vicenda: tre regole importanti e tante

Sabrina



Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Affitti e rimborsi spese di reg.	15.654,60	Spese bancarie	33,00
Collette ordinarie	14.266,81	Imposta di bollo	74,72
Battesimi, matrimoni, funerali	710,00	Cera, ostie, vino e incenso	1.498,32
Chiosco e oratorio	37.218,50	Energia elettrica	4.519,99
Sponsor Sant'Antonio 2017	4.715,00	Spese telefoniche	874,94
Offerte varie	8.030,00	Canone Rai e Premium	1.366,40
Rimborsi assicurativi	1.074,07	Gas parrocchia e oratorio	5.729,65
Rimborsi comunali per interventi ed opere campetto	10.343,67	Acqua	1.659,33
Rimborso spese acqua, energia elettrica	1.074,07	Spese chiosco e oratorio	6.289,20
Parcheggio pizzeria La Rosa	800,00	Cancelleria e stampati	683,40
Offerte Fausta	70,00	Imposte e tasse	7.904,66
		Rimborso rata regione Lombardia	12,620,58
		Spese condominiali	54,42
		Arredi e paramenti sacri	9.907,20
		Chiosco e oratorio	276,70
		Spese varie	1.075,21
		Spese Sant'Antonio 2017	7.413,16
		Manutenzione campetto	270,00
		Compensi a collaboratori	522,50
		Offerte Caritas	727,00
		Manutenzione campane	342,82
		Manutenzioni varie ordinarie	6.445,70
		Spese fornitori bar	11.160,18
		Manutenzione appartamento curato	5.383,58
Totali	97.396,72		89.387,25

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti	3.440,00	Spese	2.554,59
-------------	----------	-------	----------

La fede e la speranza danno all'uomo una forza incredibile

Negli ultimi anni, nonostante la tua integrità fisica venisse meno, hai sempre sperato...ti sei dedicato alla lettura, alla cultura... la voglia di sapere in te cresceva sempre di più, non solo riguardo alla tua malattia ma in generale: dalla storia alla politica, dal mondo alla natura, dal culto delle varie religioni alla grande passione per la fede cristiana.

Mi impressionava la carparietà che avevi nel voler far valere i tuoi diritti; diritti che lo Stato italiano purtroppo non sempre capiva. Sei stato uno dei creatori del gruppo giovani alpini che ora è tra i più attivi in tutta la terra bresciana.

Di aneddoti ce ne sarebbero un'infinità; la tua vita non è mai stata una linea piatta...dalle scorribande adolescenziali alla grande responsabilità maturata grazie al tuo buon cuore.

Erano i primi di maggio e per la prima volta eri consapevole che non avresti potuto partecipare alla nostra adunata nazionale, mi dicesti: "Con il cuore io sarò lì con voi !!!

Però ricorda, portami la spilletta, la voglio attaccare al mio cappello!"

Gli ultimi mesi della tua vita sono stati immensamente duri, Davide; che il Paradiso ti restituisca ciò che la vita ti ha tolto.

Le mie parole, come amico soprattutto, ma anche come alpino e quindi a nome di tutti gli iscritti del nostro gruppo

possano accompagnarti verso il cielo e contribuire a ricordarti per l'uomo che sei stato, uomo di sani principi, carismatico e gran lavoratore.

Al papà Roberto, ai fratelli Simone, Silvia e Manuel, alla famiglia tutta rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Concludendo voglio ricordare una tua frase: "Io nella mia vita ho un sacco di problemi ma le mie labbra non lo sanno, sorridono sempre!"

Che la tua forza e la tua speranza siano d'esempio a tutti noi, non dimenticarti significa anche questo. Ciao Davide!

In memoria di Davide Mussinelli

Alessio Etori

Gruppo alpini Cogozzo



Anagrafe parrocchiale

Calendario delle celebrazioni dei Battesimi

Ottobre: domenica 8	Gennaio '18: domenica 7
Dicembre: domenica 3	



BATTESIMI

Cadei Anna di Stefano e Reculiani Sara
Trettel Noemi di Massimo e Pea Chiara

DEFUNTI



Amneris Bertoglio
27.03.1933 † 08.07.2017



Rosina Tanghetti
04.10.1922 † 23.07.2017



Davide Mussinelli
10.02.1979 † 4.08.2017



Pietro Minelli
01.01.1938 † 16.08.2017



Natalina Lorandi
17.12.1929 † 22.08.2017



Enrichetta Loda
29.04.1929 † 24.08.2017



Luciana Centin
22.07.1943 † 06.09.2017

Parrocchia di SS. Emiliano e Tirso - Villa



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 e 17.00 in chiesina
il lunedì fino al 30 ottobre S. Messa al cimitero alle ore 15.00
il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
il venerdì alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD

Festive: **Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 17.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 9.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 adorazione in chiesina

OTTOBRE

1 Domenica - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 14.30 Iscrizioni al catechismo
ore 15.00 Giochi per tutti in oratorio

3 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

4 Mercoledì - S.Francesco d'Assisi

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

5 Giovedì

ore 20.30 Incontro informativo per geni-
tori sul cammino adolescenti
in oratorio

7 Sabato

Inizio incontri preAdo (2° e 3° media)

8 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
l'oratorio
ore 10.30 Processione mariana e S.Mes-
sa con partenza dalla Resi-
denza Firmo Tomaso (RSD)
Presentazione dei ragazzi per
i Sacramenti (gruppo Antio-
chia)
ore 17.00 Inizio cammino ADO

10 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

11 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

14 Sabato

ore 15.00 Incontro padrini e madrine in
oratorio

15 Domenica - XXVIII del tempo ordina- rio

S.Messe con l'orario festivo

17 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

18 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

22 Domenica - XXIX del tempo ordinario

Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo

24 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

25 Mercoledì

ore 20.30 Formazione catechisti a Sa-
rezzo

29 Domenica - XXX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

31 Martedì

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini per
la Solennità dei Santi
ore 20.30 Centro di ascolto

NOVEMBRE

1 Mercoledì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al matti-
no)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedi-
zione delle tombe
ore 18.00 S.Messa per tutte le parroc-
chie a Cailina

2 Giovedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i defun-
ti

3 Venerdì

ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i giova-
ni defunti a Carcina

4 Sabato

ore 15.00 Incontro con genitori, padrini e
madrine in chiesa

5 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30: consegna della
Bibbia al gruppo Gerusalemme

6 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a
Cogozzo

7 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

12 Domenica - XXXII del tempo ordina- rio

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per
l'oratorio

14 Martedì

ore 20.30 Centro di ascolto

18 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime
a Villa

19 Domenica - XXXIII del tempo ordina- rio - Prima giornata mondiale del pove- ro

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunio-

ne
ore 17.30 Canto del Vespro e benedizio-
ne Eucaristica

23 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema:
Amoris Laetitia) in oratorio

26 Domenica - Solennità di Nostro Si- gnore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa vespertina introdotta
dal vespro
• Ritiro gruppo Nazareth e Cafarnao

30 Giovedì

ore 20.30 Incontro di formazione (tema:
Amoris Laetitia) in oratorio

DICEMBRE

2 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo
a Padova

3 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle 10.30: consegna del
Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre
Nostro al gruppo Cafarnao
• Ritiro gruppo Gerusalemme
• Ritiro gruppo Emmaus
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle
suore a Cailina

4 Lunedì

ore 19.30 Cena del povero per adulti

8 Venerdì - Immacolata concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo

10 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per l'oratorio

17 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambino
• Ritiro gruppo Antiochia

18 Lunedì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa

21 Giovedì

ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 22.00 Veglia animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa della notte di Natale

25 Lunedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa preceduta dalla recita del Vespro

26 Martedì - Santo Stefano

S. Messa solo al mattino



Gruppo ministranti



Anniversari di matrimonio

Festa Patronale 2017

Finita la Settimana Pastorale e il palio delle contrade si tirano le somme, non solo rispetto alla parte economica ma anche sulla partecipazione e sul coinvolgimento della nostra comunità.

Lo notiamo tutti e dispiace un po' vedere più gente ai giochi che alla Messa dei Santi Patroni o degli anniversari; si vorrebbe il pienone sempre, ma forse dobbiamo maturare ancora un po' l'importanza della partecipazione ai vari momenti liturgici.

La celebrazione del mercoledì pomeriggio per esempio è sempre molto toccante grazie alla presenza di tanti anziani, volontari e operatori.

La chiesa parata a festa poi ci invita a sostare e la cura del dettaglio ci

fa capire quanto tempo e dedizione ci vogliono.

Una cosa è certa; Gesù sicuramente è stato tra noi sia in chiesa che sugli spalti a fare il tifo. Dico questo perché non è da tutti avere una settimana dove così tante persone offrono il loro servizio gratuito per la Parrocchia. Diciamoci grazie a vicenda perché insieme riusciamo a fare grandi cose.

Un grazie particolare a tutti coloro che si sono occupati delle celebrazioni: ministranti, lettori e cantori; grazie alle cuoche del pranzo degli anniversari e all'impeccabile servizio, grazie alle signore del volontariato per aver curato al meglio anche il momento di convivialità per gli anziani e gli ammalati.

un volontario



Istantanee dal pomeriggio dedicato agli anziani



XXIX Palio delle contrade

Eccoci qua, il Palio delle Contrade è finito anche quest'anno.

Cosa dire? Direi che è andata benissimo. Al mio primo incarico come capo contrada degli azzurri abbiamo vinto dopo quattro anni di indiscusso monopolio dei rossi. Mi è stato insegnato che alla fine di ogni cosa importante bisogna fare i ringraziamenti; quindi, a nome di tutte e tre le contrade, cominciamo con quelli.

Grazie a tutte le persone che si sono applicate ad addobbare il paese come richiesto dal nostro Don Cesare ed il risultato finale è stato, a mio vedere, spettacolare; erano anni che non si ammirava il paese così ben allestito in quasi la sua totalità! A proposito degli addobbi penso di farmi portavoce di tutti: se ognuno adornasse il proprio pezzo, il risultato sarebbe fantastico ma meno impegnativo per i soliti volontari; vi chiedo per l'anno prossimo: cercate di essere più partecipi anche nella settimana precedente al Palio.

Grazie allo STAFF che si impegna moltissimo per organizzare i giochi e le serate, sempre con successo strepitoso nonostante quest'anno il meteo sfavorevole.

Grazie allo STAND della cucina, a TUTTI I RAGAZZI che servivano ai tavoli, ai BARISTI/BARISTE; grazie a Voi non ho fatto da mangiare per una settimana!!!! Ed era tutto squisito.

Grazie agli SPIEDISTI che hanno preparato lo spiedo, era buonissimo e grazie a

chi poi ha pulito quella sera e tutte le altre. Grazie per l'impegno di tutti nel vendere e comprare i biglietti dell'estrazione a premi: impegno ripagato da un successo ed un record incredibile.

Come capo contrada vincitrice, un enorme grazie a Marisa che mi ha supportata e sopportata con la sua lunga esperienza e un enorme grazie ai miei contradaioli che quest'anno sono stati molto propositivi, presenti e combattivi; senza di loro il Palio non si potrebbe fare e tanto meno vincere e a loro riservo anche un mio "scusate se vi ho stressato!!!"

Un grazie alle contrade avversarie e ai loro contradaioli che si sono impegnati fino alla fine, divertendoci tutti insieme nello sfidarsi.

A conclusione di tutto posso dire che è stata un'esperienza fantastica, stancante e faticosa ma meravigliosa; ho avuto modo di conoscere e creare un bellissimo rapporto con i mie contradaioli, con i "ragazzi" dello staff e anche con gli avversari approfondendo una conoscenza che prima era solo superficiale.

Arrivederci al 30esimo Palio delle contrade nel 2018; noi ci saremo a "difendere il titolo" più agguerriti che mai.

Una richiesta ed un invito a nome di tutti: partecipate sempre numerosi, è davvero un'esperienza favolosa e gratificante.

Giulia Bevilacqua

Ringraziamenti speciali

Molto è stato detto nell'articolo precedente, ma permettete qualche ulteriore ringraziamento. Il Palio non potrebbe esistere senza le contrade, un grazie speciale a tutti i contradaioli e ai loro capi-contrada: **Claudia e Stefano, Lucrezia e Francesco, Giulia e Marisa.**

Grazie alle signore della pesca e del mercatino instancabili nel loro lavoro che dura diversi mesi.

Grazie a chi "nell'ombra" ha sistemato, pulito, riordinato e ci ha supportato nel nostro impegno.

lo staff



Pittori... per amore

"I love Oratorio", come si diceva nel nostro video di inaugurazione di qualche anno fa, "amo il nostro oratorio, ci tengo e lo curo". Una dimostrazione pratica ce l'hanno data tre volonterosi papà che quest'estate durante le loro ferie hanno tinteggiato le nostre aule di catechismo. Bravissimi!

Grazie a Andrea Piccioli che ha preparato tutte le stanze per la pittura, grazie a Gio-

sùè, Cristian e Stefano che sono diventati "Pittori per amore" e grazie a Lucia, Eva e Lucia per aver pulito dopo.

La aule lo sappiamo, non rimarranno pulite perchè fortunatamente saranno vissute, ma trattiamole con cura e insegniamo ai nostri bambini che avere cura è segno di Amore.

Barbara



AAA VOLONTARI CERCASI

In oratorio (come in parrocchia) c'è sempre tanto da fare: la manutenzione ordinaria, le pulizie, il servizio al bar ... ecc! Chi vuole dedicare qualche ora del suo tempo per questi preziosi servizi di volontariato è sempre il BENVENUTO.

Contattare Barbara, grazie.

Cena etiope "Aggiungi un posto a Gimbi"

Le nostre comunità sono molto legate al CAE (Centro aiuti per l'Etiopia), vuoi perché alcune famiglie hanno adottato sia giuridicamente che a distanza con questa Onlus, vuoi perchè il nostro Parroco ce l'ha fatta conoscere in modo più approfondito, vuoi perchè l'Etiopia è un paese tanto martoriato quanto meraviglioso. Da qualche anno cerchiamo di dare una mano al CAE anche realizzando la cena etiope, organizzata in stretta collaborazione con l'ASMI (Associazione scout missionari italiana) di cui don Cesare è presidente.

Gimbi è una località dell'Oromia

(regione etiope) dove il CAE sta costruendo un centro di assistenza dedicato a San Pio da Petralcina. Con la cena etiope, che ha raggiunto un certo successo, raccogliamo fondi per questo progetto; si mangia etiope (e non solo), si assaporano sapori nuovi anche ascoltando racconti anche da chi in Etiopia c'è stato. La cena del luglio scorso ha donato 1.743 euro. Grazie agli scout missionari, ormai nostri amici, grazie a Terry cuoca provetta, e grazie a tutti quelli che partecipano. Speriamo di essere ancora più numerosi l'anno prossimo.

Barbara



Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	5.282,30	Utenze gas e acqua	13.488,51
Collette festive	12.044,92	Utenze Enel	6.543,04
Collette Messe Villa dei Pini	1.359,41	Utenze telefoniche	616,91
Offerte per lumini	2.613,94	Acquisto lumini, cere, particole, vino e incenso ecc.	2.447,11
Offerte per funerali	2.870,00	Integrazioni sacerdoti	1.652,00
Offerte per Matrimonio	350,00	Manutenzioni ordinarie	4.544,55
Offerte per Battesimi	1.240,00	Paramenti e fiori, dorature ecc	390,00
Offerte ammalati e anziani	550,00	Sacerdoti collaboratori e relatori	1.262,50
Offerte prime Comunioni	620,00	Organista	100,00
Offerte per varie occasioni	1.310,00	Spese per attività pastorali	1.471,73
Offerte per utilizzo strutture	580,00	Spese cancelleria	624,60
Servizio religioso Villa dei Pini	1.800,00	TARI	1.600,00
Dalla regione Ecclesiastica	1.245,53	I.M.U.	382,00
Opera san Martino	500,00	IRE saldo e acconto 2017	201,60
Dal comune per manutenzione orologio	500,00	Acquisti libri e dispense religiose	867,84
N.N. per opere parrocchiali	500,00	Contributo diocesano	1.355,00
N.N. per piantumazione nuovi cipressi sagrato	1.200,00	Interessi e spese conto corrente	376,20
Contributo regionale x oneri urbanizzazione	641,07	Manutenzioni straordinarie	1.769,37
Recupero credito IVA	1.929,00	Voucher	350,00
Attività pastorali	1.880,00	Omaggio collaboratori	105,49
		Spese per attività pastorali	1.471,73
Totali	39.016,17		41.620,18

Partite di giro

Offerte per Terrasanta	344,00	Offerte per Terrasanta	344,00
Giornata del riso	528,50	Giornata del riso	528,50
Giornata Saveriani	1.270,00	Giornata Saveriani	1.270,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti	10.422,00	Pagamento fatture tipografia	5.928,80
		Spese di spedizione, cancelleria e rilegature	209,12

Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 30/05/17	609.121,81
Seconda domenica giugno	1.153,00
Seconda domenica luglio	1.195,50
Seconda domenica agosto	1.109,00
Seconda domenica settembre	1.620,00
Dalla Biade	1.479,00
Dalla scuola di ballo	31,00
Dagli alpini	700,00
Dal trail Pizzo Cornacchia	150,00
Dai coscritti del 1946	100,00
Da scuola primaria 5°	38,40
N.N. da 5 euro n.1	5,00
N.N. da 20 euro n.6	120,00
N.N. da 30 euro n.1	30,00
N.N. da 40 euro n.5	200,00
N.N. da 50 euro n.6	300,00
N.N. da 60 euro n.4	240,00
N.N. da 100 euro n.8	800,00
N.N. da 120 euro n.1	120,00
N.N. da 150 euro n.3	450,00

N.N. da 1.462 euro n.1	1.462,00
N.N. da 2.000 euro n.1	2.000,00
A memoria di don Luigi Ardesi	120,00

Dalla settimana pastorale	
Sottoscrizione a premi	11.900,00
Pesca	2.480,00
Mecatino	1.700,00
Altro	15.040,00
Totale raccolto al 15/09/17	653.664,71

...e spese

Totale speso al 30/05/17	1.378.203,01
Acconto fatt. 370 Nassini	4.400,00
Fattura 56 Arte Ferro snc	990,00
Totale speso al 15/09/17	1.383.593,01

GRAZIE !!!

Risultato economico senza precedenti per la XXIX edizione del Palio delle contrade, nonostante il tempo non ci sia stato amico.

E' doveroso ringraziare TUTTI per il traguardo raggiunto, in particolare gli sponsor e tutti coloro che si sono impegnati nella vendita dei biglietti della sottoscrizione a premi.

Arrivederci alla prossima edizione sperando di rinnovare il successo ottenuto quest'anno!

Situazione economica oratorio dall'1 gennaio al 31 agosto 2017

ENTRATE		USCITE	
Corrispettivi	28.505,85	Acquisto merci	18.080,41
Compleanni e attività diverse	2.310,61	Energia elettrica	499,69
		Riscaldamento	1.623,25
		Acqua	176,47
		Abbonamento Rai e Siae	707,23
		Riparazioni e revisioni	578,40
		Spese generali	369,80
		Tasse (CCIA, TARI)	555,00
		Ammortamenti competenza 8/dodicesimi	2.198,24
Totali	30.816,46		24.788,49

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

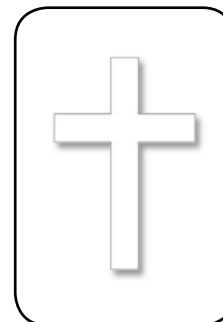
- Zanetti Isabel di Roberto e Bovi Denise
- Granetti Matteo di Marco e Pasotti Silvia
- Bianchi Martina di Massimo e Trainini Debora
- Vermi Anna Emilia di Paolo e Mombelli Giulia
- Bava Riccardo di Sergio e Fogazzi Alessandra
- Piccini Mattia di Emanuel e Aloe Francesca
- Minelli Vittoria di Luca e Ferrari Alice
- Boscia Francesco Luigi di Antonio e Raza Daniela Stefania



MATRIMONI

- Sala Valerio con Bonometti Valentina
- Botticini Carlo con Pollonini Rosangela
- Pedrinelli Simone con Guerini Federica

DEFUNTI



Evelina Temponi
16.10.1933 † 29.05.2017



Savino Tarolli
10.12.1942 † 30.05.2017



Pasquina Belleri
12.04.1922 † 08.06.2017



Luigina Sala
25.12.1930 † 11.06.2017



Giuseppe Piero Montini
22.02.1927 † 14.06.2017



Cristian Fusari
05.12.1974 † 20.06.2017



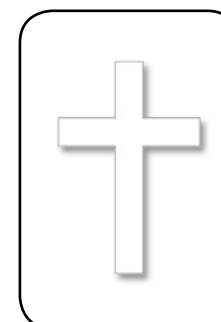
Antonietta Stefini
16.02.1930 † 08.07.2017



Angela Ceretti
02.03.1936 † 08.08.2017



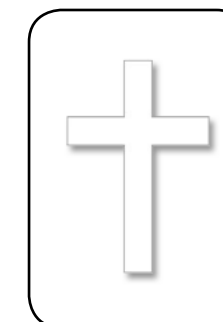
Giorgio Buffoli
29.11.1944 † 16.08.2017



Mario Sabattoli
20.09.1963 † 21.08.2017



Renata Bardelloni
12.09.1938 † 03.09.2017



Giuseppe Borghetti
26.08.1939 † 11.09.2017



*Grazie
vescovo
Luciano*

*Benvenuto
vescovo
Pierantonio*

